

JONIO

COPIA
GRATUITA



MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO
PAST FOR... TUS... DI... RANTO



Orecchino
a navicella in o

Taranto, via Umbria
Seconda metà del IV s

Punta sul QR code e scopri
la storia del reperto.

LA VOCE DEL MEDITERRANEO IL MARTA E AL BANO UNITI IN UN GRANDE PROGETTO



BASKET

LA PRIMAVERA D'ORO
DELLO SPORT PUGLIESE

IL TRIBUTO

QUEL VIAGGIO IN "127"
CON IL MAESTRO BATTIATO





*Ci vuole
coraggio*

per affrontare la vita
quando lì fuori il mondo ci appare
tutto nero.

*Scegli di non
mollare mai*

indossa il brand sponsor
del tuo coraggio



© SPARTAN

SCOPRI TUTTA LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE 2021



a Taranto, presso Galleria
Centro Commerciale Porte dello Jonio,
Via per S. Giorgio oppure on line su

 [ipersport_taranto](https://www.instagram.com/ipersport_taranto)

 [ipersportTaranto](https://www.facebook.com/ipersportTaranto)

www.spartanpolis.it



In copertina: con il cantautore Al Bano, Eva Degl'Innocenti, direttrice del MARta (foto STUDIO R. INGENITO)

sommario

TARANTO scomparsa
LA TARANTO
PITTORESCA DI HENRY
SWINBURNE
di Daniele PISANI
pagina 30



4
STORIA di Copertina
UN PROTOCOLLO D'INTESA
NEL SEGNO
DEL MEDITERRANEO

8
ECONOMIA
«OK LA CESSIONE CREDITI
IMPOSTA ACE»
di Mario TURCO

12
IL PERSONAGGIO
QUEL PASSAGGIO IN 127
di Claudio FRASCELLA

17
LE ASSOCIAZIONI
«I GIOVANI
E IL VOLONTARIATO»

18
GIUSTIZIA
«LA LEGALITÀ SEMPRE
AL PRIMO POSTO»

19
DITELO al Commercialista
BONUS PER CHI
INVESTE NELLO SPORT
di Giuseppe LO SAVIO

20
SANITÀ
UNA SPERANZA PER
I PAZIENTI AFFETTI DA RENE
POLICISTICO
di Nicola E. MONTEMURRO

21
DITELO all'Ortopedico
CRAMPI, COME CURARLI
di Guido PETROCELLI

23
DITELO all'Oculista
LA MIOPIA

24
BRICOLAGE
DA BOTTIGLIA A LAMPADA:
ECCO COME
di Arianna GRECO

27
SCUOLA
MASTERFORM
UNA GRANDE FAMIGLIA

28
SPECIALE Montedoro

29
TERRA dei Messapi

LA SCUOLA EUROPEA?
UN COLLEGE

34
L'OMAGGIO
«LUIS BACALOV», TALENTI
IN SCENA

35
CULTURA
QUANDO IL VACCINO È LA
MUSICA
di Paolo ARRIVO

36-38
I LIBRI della Settimana

39
SPORT Spartan Polis
UNA SFIDA CHIAMATA
«TARAS SPARTAN POLIS»

40
SPORT Volley
QUEL MAGO CHE NON
SBAGLIA MAI
di Leo SPALLUTO

41
SPORT Basket
HAPPY CASA BRINDISI,
PROVACI!!!



Il primo passo sarà costituito dall'organizzazione a Taranto di una giornata "speciale" calendarizzata il prossimo 28 novembre

La cerimonia della firma del protocollo MARTA CIHEAM

Un protocollo d'intesa nel segno del Mediterraneo

fotoservizio STUDIO R. INGENITO

Un protocollo d'intesa per promuovere la cultura del Mediterraneo e la radice comune dei popoli che si affacciano sul "Mare Nostrum". Nel segno della musica e di una grande iniziativa in cantiere per il 28 novembre.

Tempo di firme per l'accordo tra il Museo Archeologico Nazionale di Taranto, il CIHEAM Bari, partner dell'organizzazione intergovernativa dell'Unione per il Mediterraneo, e per la lettera di intenti tra i due istituti e la Fondazione "L'isola che non c'è".

A suggellare il progetto, che prevede momenti di educazione e ricerca e l'organizzazione di una giornata di incontri sul patrimonio culturale, materiale e immateriale (compresa la musica), del Mediterraneo, l'agronomia e la cooperazione internazionale, sono stati oltre alla direttrice del MarTA, Eva Degl'Innocenti, anche il direttore del CIHEAM Bari, Maurizio

Raeli e il giornalista Franco Giuliano, presidente onorario della Fondazione.

A battezzare gli obiettivi dell'accordo sono giunti al MAR TA il giornalista e già direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Lino Patruno, l'ambasciatore Giorgio Marapodi, direttore Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e Al Bano Carrisi, uno dei pugliesi più famosi nel mondo e testimonial dell'iniziativa.

Il prossimo 28 novembre si celebrerà la 1° Giornata Internazionale del Mediterraneo, voluta proprio da quell'Unione per il Mediterraneo nata più di dieci anni fa.

«Il Museo Archeologico Nazionale di Taranto, attraverso il suo patrimonio culturale – spiega Degl'Innocenti - racconta la comune identità dei tanti popoli del Mediterraneo che hanno contribuito alla storia e alla ricchezza culturale, sociale, produttiva, della Puglia, del Mezzogiorno e dell'Italia intera. Un Mediterraneo che unisce e non divide, scrigno del passato ma anche e soprattutto miniera per il futuro».

Parole importanti, risuonate nella Sala Incontri del Museo Archeologico Nazionale di Taranto. «L'Italia, e la Puglia in particolare, non possono e non devono mancare l'appuntamento a cui sono chiamate – dice il direttore del CIHEAM Bari, Maurizio Raeli - : unire gli sforzi per contribuire a costruire, finalmente, un'area di



prosperità, pace e sviluppo nel segno delle comuni radici geografiche e culturali. Le iniziative previste dall'accordo, focalizzate su progetti di ricerca, formazione e cooperazione, hanno un valore concreto oltre che simbolico: la società civile e le istituzioni insieme per ribadire e rilanciare la centralità del Mediterraneo, il suo ruolo indispensabile per la rinascita del nostro pianeta mai così tanto minacciato e ferito».

Il 28 novembre, proprio grazie alla collaborazione appena sancita, sarà organizzata la Giornata Internazionale del Mediterraneo anche a Taranto, con un pro-

gramma dedicato alla "mediterraneità", partendo dalle linee guida del protocollo d'intesa e sulla base dei principi ispiratori dell'Unione per il Mediterraneo nata nel 2008.

Nell'occasione ci sarà spazio, quasi certamente, per un concerto di Al Bano dedicato alle musiche dei popoli del Mediterraneo. Un'idea che nasce sulla scorta di un disco che il musicista di Cellino San Marco ha già iniziato a preparare da qualche tempo.

Un primo progetto, dal punto di vista della collaborazione scientifica, «potrebbe



IBL Banca

R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA

800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria in italiano. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, il possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informativa Europea di Base sul Credito e Consumatori" disponibile presso gli uffici senza costi ed è possibile richiedere, in alternativa, l'IBL Banca Rete Partners promozionale, in modalità di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - informazioni del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla cessione di finanziamenti di consumo del credito per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assorbito obbligatoriamente per legge da strutture assicurative a garanzia del nostro sito ed è sempre del Cliente ai sensi dell'articolo 64 del D.P.R. 1081/1983. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - assistenti anche del suddetto Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso struttura di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altre filiali erogate.

essere proprio quello tra il Museo Archeologico Nazionale di Taranto e il Museo Nazionale del Bardo di Tunisi nel segno del riconoscimento per il millenario contributo dei popoli del Mediterraneo – spiega Eva Degl’Innocenti – restituendo alla cultura il valore di motore per la costruzione di nuovi modelli di sviluppo comuni, anche alla luce del PNRR italiano, il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, e delle linee guida del Just Transition Fund.

Ripartire dalla antica cultura della Magna Grecia e dal ruolo centrale di Taranto nella Storia dei popoli per recuperare un rapporto con il Mediterraneo e il resto d’Europa. «È questo l’ambizioso obiettivo – dichiara il giornalista e presidente onorario della Fondazione “L’Isola che non c’è”, Franco Giuliano - a cui mira l’iniziativa che vede coinvolta la nostra Fondazione culturale con due tra le più prestigiose realtà culturali e della ricerca in campo ambientale e della sostenibilità. L’idea di realizzare un lungo di “incontro” permanente con i Paesi del Mediterraneo e dei Balcani, per quanto ci riguarda, rappresenta un traguardo sul quale la Fondazione lavora da tempo: dalla connessione dei territori al coinvolgimento delle Università e delle eccellenze dei Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum. L’idea di mettere insieme culture, paesi ed esperienze è stata immediatamente condivisa dal maestro e amico Al



Bano. Così in poche settimane quella idea è stata fatta propria dalla direttrice del MARTA e dal direttore del CIHEAM Bari. Una avventura - conclude Giuliano - che ora viene annunciata in un luogo simbolo della Cultura non solo di questa regione, ma mira al coinvolgimento di tutte le Università del Mediterraneo e dei Balcani (progetto sul quale la Fondazione ha già avviato insieme ai rettori degli Atenei di Puglia, Basilicata e Molise, un importante momento di dibattito) per recuperare quella centralità che questa parte del sud

del mondo ha avuto nella Storia».

Entusiasta dell’iniziativa anche l’ambasciatore Giorgio Marrapodi. «Sono particolarmente contento – racconta - di avere raggiunto il MARTA e la città di Taranto in questa occasione. Dalla cultura si riparte. Investire nel patrimonio culturale significa investire nello sviluppo socio economico e umano. Negli ultimi dieci anni, la cooperazione italiana ha permesso la realizzazione di interventi di protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale in Africa, Asia, Medioriente e America Latina».



*Passata è la tempesta:
odo augelli far festa*

TORNARE A SENTIRE È UNA VERA POESIA

Hai difficoltà a capire gli altri quando parlano? Non isolarti! Riscopri il piacere di stare assieme ai tuoi cari, senza perderti nemmeno una parola. È giunto il momento di prenderti cura di te stesso.

Prenota subito un **CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO**

Nei nostri centri acustici ci prendiamo cura di te e della tua salute.

taranto acustica
MAICO    800-099167

Taranto - Via Cagliari, 73
Taranto - Viale Trentino, 2
Massafra - Corso Roma, 1
Manduria - Via Pacelli, 12

Cerca il centro più vicino su www.maicosalento.com

Ha festeggiato il compleanno nel corso della conferenza al Museo

AL BANO, UNA VOCE INARRIVABILE. TRA LA GENTE

di LEO SPALLUTO

Non ha bisogno di presentazioni o di aggettivi. È Al Bano, basta la parola. Artista a tutto tondo, voce senza tempo, uomo semplice tra gli uomini. Il successo non lo ha mai cambiato: non ha perso nulla della sua cordialità, della voglia di stare tra la gente e sorprendere.

È arrivato a Taranto, al Museo MarTa, nel giorno della firma del protocollo d'intesa sul Mediterraneo, assieme all'amico Franco Giuliano.

Ha sorpreso tutti, durante la conferenza stampa, intonando una versione struggente di "Amara terra mia" di Domenico Modugno cantata due ottave più su. Inarrivabile. Era il suo compleanno, ma è stato lui a fare un regalo a tutti i presenti.

Lo staff del Museo, a sorpresa, ha preparato un piccolo momento di festeggiamento, ingolosito da una invitante crostata. Dopo l'assaggio Al Bano si è concesso alle foto e ai selfie e al microfono di Antenna Sud: dove ha raccontato l'emozione dei nuovi progetti e ha dedicato un pensiero a Ta-



ranto. «Che deve tornare ad essere capitale, come nell'antichità» ha sentenziato. Orgoglioso di aver visitato finalmente il Museo jonico: «Me l'avevano segnalato in tanti – ha chiosato –, arriva il momento per tutto».

**Eurospin,
la Spesa intelligente,
per gli Einstein
di tutti i giorni.**



#perglieinsteindituttiigiorni

eurospin.it  



«OK LA CESSIONE CREDITI IMPOSTA ACE»

DL SOSTEGNI BIS

Il senatore Mario Turco (M5S):
“Urgente ora estendere
a Transizione 4.0”

di Mario TURCO*



Il principio della cessione dei crediti fiscali lo abbiamo proposto in diverse misure fiscali perché poteva essere applicato, senza incidere sulla finanza pubblica. Lo abbiamo già attivato per il Superbonus 110% che si è dimostrato uno strumento efficacissimo per generare liquidità a beneficio degli operatori economici. Ora, sempre che il testo finale venga confermato, nel Decreto Legge Sostegni bis appena messo in campo dal Governo c'è una norma che potenzia il bonus fiscale per le imprese che fanno aumenti di capitale, il cosiddetto Ace, dicendo espressamente che questo bonus può essere fruito tramite un credito d'imposta che può essere ceduto, con facoltà di successiva cessione ad altri sog-



Artigiani
del mare.
Eccellenza
Made
in Italy.

SEA STYLE COMPANY SPA
S.S. 7 Appia - km 626,8 | 74016 Massafra (TA)
T. +39 099 2236176

info@seastylecompany.com
www.seastylecompany.com f / i / i



getti. Bene, ne siamo contenti.

Lo stesso identico meccanismo della cedibilità, ora evidentemente avallato dal Mef nel DI Sostegni bis, era stato proposto dal gruppo del MoVimento 5 Stelle in Senato per i crediti d'imposta relativi agli investimenti delle imprese in Transizione 4.0. Peraltro la formulazione del nostro emendamento al DI Sostegni I, poi stralciato su richiesta della Ragioneria per non meglio specificati rischi potenziali sui conti pubblici, era pressoché identica a quella dell'attuale norma del DI Sostegni bis, soprattutto nel passaggio in cui si rimette all'Agenzia delle entrate la definizione delle modalità di attuazione della cessione del credito. A tal riguardo, abbiamo presentato al Mef riferimenti normativi e tecnici che ne autorizzavano l'accoglimento.

Oggi prendiamo atto che quell'esercizio tecnico compiuto con i tecnici ministeriali ha prodotto un risultato positivo per le imprese. Ci attendiamo però ora coraggio da parte del Mef e della Ragioneria ad estendere tale prin-



cipio anche ai crediti fiscali Transizione 4.0.

Il MoVimento 5 Stelle da tempo sostiene che il meccanismo della cedibilità dei crediti d'imposta è uno strumento fondamentale e innovativo per rilanciare l'economia. Tale principio, peraltro, è stato ampiamente condiviso e invocato, oltre che da tutte le forze politiche, da Confindustria, Confapi, Confa-

agricoltura, Cia, Copagri, Confcommercio, Abi, Commercialisti, Conulenti del lavoro, Aidea (Accademia italiana di economia aziendale). A conferma di quanto abbiamo sostenuto e per l'importanza degli effetti a favore delle imprese, intendo riproporre un emendamento ad hoc al DI fondo complementare all'esame del Senato.

**Componente della Commissione finanze del Senato, firmatario del precedente emendamento al DI Sostegni 1 e già sottosegretario a palazzo Chigi con delega agli investimenti e alla programmazione economica.*



TASS ZER VER

PAGHI FINO A 3 ANNI CON COMODE RATE - TAN E TAEG 0%

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, fare riferimento alle informazioni (esempio di base sul Credito al Consumatore (C.C. 2022) sul sito www.nuovarredo.it, esempio rappresentativo di un prestito finalizzato con prima rata a 30 giorni di importo pari a € 3.000,00 (importo totale del credito) da rimborsare in 36 mesi, con rate mensili da € 100,00 caduna, IVA ISEE (20% - 10%) (20% - 10%) (20% - 10%), spese accantonate, spese di istruttoria e ISEE, spese di incasso rata e ISEE, importo di bollo sul contratto € 0,00, spese invio rendiconti € 0,00 oltre a importo di bollo pari a € 0,00 per importi superiori a € 1.750 per ogni invio. Totale da rimborsare € 3.000,00 (importo totale dovuto), importo massimo finanziabile € 100.000,00 offerta valida dal 25 aprile al 31 maggio 2023. La richiesta di finanziamento è soggetta alla valutazione da parte di Credito Equo.



COMMERCIO • Sottoscritti con l'assessore regionale Alessandro Delli Noci i protocolli d'intesa

I NUOVI DUC DEL BRINDISINO

Alla presenza dell'assessore regionale alle Attività Produttive Alessandro Delli Noci, sono stati sottoscritti nella sede della Confcommercio di Brindisi, i primi protocolli d'intesa del terzo bando DUC - Distretti Urbani del Commercio, approvato lo scorso marzo, con i Comuni di Ceglie Messapica e San Michele Salentino, con quelli di Oria, Latiano e Torre Santa Susanna e con le associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti.

«La sottoscrizione di questi protocolli di intesa - ha dichiarato l'assessore Delli Noci - è finalizzata a promuovere e sostenere le attività commerciali della Pu-



gla oggi in grande affanno a causa dell'emergenza sanitaria. Abbiamo bisogno di pensare alla gestione comune di servizi innovativi che mettano in rete le comunità e che qualificano l'offerta anche attraverso un'attività di formazione delle operatrici e degli operatori. Questa rappresenta una grande occasione per sviluppare l'attrattività commerciale della nostra regione attraverso proposte progettuali strategiche che favoriscano la ripresa degli investimenti e dei consumi, qualificano le aree urbane e che assicurino lo sviluppo della rete commerciale di prossimità».



Habanos

IQOS | PREMIUM PARTNER | TARANTO

VENDITA
ASSISTENZA
ACCESSORI

TARANTO
VIA MEDAGLIE D'ORO, 123
TEL: 099 7324998

Davidoff

Pulpo
Cigars & Tobacco
TARANTO

Il fumo nuoce gravemente alla salute

TRASPORTI • Il manager grottagliese designato dal consiglio dei ministri presidente dell'Enac, l'ente nazionale aviazione civile

GROTTAGLIE “VOLA” CON DI PALMA

Il consiglio dei ministri tra le nomine varate nella riunione di giovedì 20-5-2021 ha designato il grottagliese Pierluigi Di Palma presidente del consiglio di amministrazione dell'Enac (Ente nazionale aviazione civile).

Di Palma, che vanta una lunga esperienza nel settore aeronautico, è figlio d'arte (il papà, lo scomparso avvocato Carlo Di Palma, è stato tra i più stretti collaboratori dell'ex ministro dei Trasporti, Claudio Signorile) e ha anche tentato una parentesi politica candidandosi, ma senza successo, a sindaco di Grottaglie, città-cardine del trasporto aeronautico ma ancora in attesa della riapertura ai voli civili.

Congratulazioni a Pierluigi Di Palma per la designazione del Consiglio dei Ministri al ruolo di presidente di Enac arrivano dalla senatrice del Movimento 5 Stelle, Giulia Lupo: «Oltre ad aver ricoperto svariati incarichi istituzionali, Di Palma è un profondo conoscitore del settore, come dimostra anche la sua produzione di libri e articoli scientifici sul tema. Mi auguro che Enac possa continuare a rappresentare l'ente di riferimento per il settore, anche con riferimento alle necessarie riforme da adottare».

«Una scelta di grande valore quella compiuta dal Consiglio dei Ministri per un rappresentante della nostra terra, un professionista di esperienza, grande conoscitore del settore aeronautico». Questo il commento di Mino Borraccino,



Pierluigi Di Palma

Consigliere del Presidente della Regione Puglia per il coordinamento del Piano per Taranto.

Pierluigi Di Palma, Avvocato dello Stato, ha ricoperto l'incarico di consulente Istituzionale per diversi Ministri. È stato direttore generale dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac), consulente giuridico dell'Agenzia Spaziale (Asi) e Vice segretario generale della Difesa. Nel 2006 ha fondato il centro studi Demetra del quale è presidente.



STILE ACCIAIO

Artigiani dell'Acciaio

Via del Trattarello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su



www.stileacciaio.it

FRANCO BATTIATO

QUEL PASSAGGIO IN 127

I concerti pugliesi di un grande della musica italiana tra Bari e Taranto.
Dai pochi intimi ai bagni di folla

di CLAUDIO FRASCELLA – foto di CARMINE LA FRATTA



Abbiamo chiesto a Claudio Frascella, giornalista, conduttore radiofonico per quarant'anni, autore di libri e articoli sui concerti pop e rock a Taranto, un ricordo di Franco Battiato, il grande cantautore siciliano scomparso martedì scorso a settantasei anni

Teatro Alfieri, Cinema Fiamma, stadio Iacovone, teatro Orfeo, Rotonda del Lungomare. Battiato a Taranto, dal '73 allo '08, da "Pollution" e "Fetus" a "Fleurs", passando per La voce del padrone, fino ai Dieci stratagemmi. Ci sarebbe stato anche uno stadio Salinella (era il '74), se fosse arrivato per tempo, invitato dagli organizzatori, per cantare sullo stesso palco degli Henry Cow.

E poi i concerti al Medimex, alla Notte della Taranta, al Petruzzelli di Bari, sei anni fa, quando improvvisamente cadde e si fratturò un femore. Il legame del cantautore siciliano con la Puglia era davvero speciale. Ecco il perché di un dolore così grande alla notizia della sua scomparsa.

«Stiamo rovesciando il pop italiano come un guanto, la gente se ne sta accorgendo e questo mi riempie di orgoglio, ripagandomi di tanti anni di lavoro e qualche incazzatura...». Location stretta, per cinque, quattro ospiti e un conduttore. Una Fiat 127 bianca, la mia, con la quale mi spostavo da Taranto a Bari, in occasione di "Azzurro", manifestazione canora che Vittorio Salvetti, patron del Festivalbar, aveva voluto realizzare al Petruzzelli con tanto di riprese televisive, una volta per la Rai e una per Mediaset.

Dunque, in quell'auto, modesta, «ma accogliente», secondo il maestro – seduto accanto al posto di guida, dunque meno sacrificato rispetto al resto del gruppo

posizionato nelle retrovie – che aveva una buona parola per tutto. Quel pomeriggio, in quell'abitacolo c'erano Franco Battiato, Giusto Pio, Alberto Radius e Mino Di Martino. Cosa ci facevano tutti insieme e per giunta nella mia auto? Me lo chiedevo anch'io, la risposta, implicita, arrivò qualche istante dopo. Ci stavamo spostando da un albergo al teatro, dove si tenevano le prove in vista della diretta del programma. Il taxi tardava, Angelo Busà, grande amico e promoter della EMI italiana, mi chiese la cortesia di accompagnare il "gruppo musicale" al Petruzzelli. Detto, fatto. «Va benissimo, non ci formalizziamo, non dobbiamo partire mica per Milano», fece Battiato, «anche una Cinquecento è ok, purché si arrivi in orario: ci aspettano, odio ritardare e, quel che è peggio, sentire rimbrotti e smadonnamenti». Che ci fosse Giusto Pio, da non crederci, gambe accavallate – postura storica, la sua – anche in auto e un ginocchio schiacciato su una mia costola, tutto sommato ci stava. Ma Radius della Formula 3 e Di Martino dei Giganti, francamente mi sfuggiva. Non erano fra gli ospiti di quella rassegna. «Grandi musicisti, ma soprattutto grandi amici: sono la citazione di un pop che ha detto la sua e che può tornare a fare la voce grossa, ecco perché "Cuccurucù paloma"...». «E "Il mondo è grigio il mondo è blu" di Di Bari? Non solo, "Le mille bolle blu" di Mina...», provai a fargli eco, «dove le mettiamo?». «Se è per questo – ribatté – "Lady Madonna", "With a

Ci fece spellare le mani allo Iacovone e al “Della Vittoria” con “Cuccurucucù”, sognare all’Orfeo con “Era de maggio”. Attimi di panico al Petruzzelli, quando nel 2015 cadde e si fratturò un femore. Poi al Medimex e alla Notte della Taranta. Acuto e ironico anche nel privato, aveva impresso un’altra marcia alla nostra canzone.



Cronaca di un pomeriggio in una modesta, «ma comoda» Fiat a Bari. Con lui, Giusto Pio, Alberto Radius e Mino Di Martino. «Il pop rovesciato come un guanto, la gente se n’è accorta, questo mi riempie di orgoglio e ripaga di tanto lavoro e qualche incazzatura...».

little help from my friends” dei Beatles, “Ruby Tuesday” dei Rolling Stones, “Let’s twist again” di Chubby Checker, oppure “Just like a woman” e “Like a Rolling Stone” di Bob Dylan...».

«Va bene, va bene, mi arrendo, maestro...», mentre svolto per corso Cavour e guardiamo con sollievo il Teatro Petruzzelli in tutta la sua bellezza. Siamo in orario, viva i taxi che viaggiano in ritardo. «Il pass ce li abbiamo, possiamo scendere, il nostro amico parcheggia e ci raggiunge...», Pio. «Accidenti, dimenticato in albergo, Busà si era tanto raccomandato...», Battiato. «Vuoi che non ti facciano entrare?», mi anticipa Radius. «Come vuoi che comincino senza di te?», rincara il chitarrista, nonostante Battiato lo canzonasse con «Oh, babe», alludendo a “Lombardia” (Gente di Dublino). L’impressione era che fosse un po’ compiaciuto del suggerimento. Bello poter dire all’ingresso posteriore del teatro «Sono Battiato, non ho il pass: che faccio, vado a casa o mi fa cortesemente entrare sulla fiducia?». Scherzò, acuto com’era, dando sfumature anche a una semplice battuta. Andò bene, si fidarono di “quel signore”, due gocce d’acqua con l’artista visto una domenica a “Discoring”, primo in classifica con “La voce del padrone”.

Quella dell’album con “Bandiera bianca”, altra storia. Il primo 45 giri non aveva avuto l’effetto voluto da discografici e management. In inverno, il suo impresario Angelo Carrara, aveva venduto le date della successiva estate a prezzo di puro



realizzo, quando in primavera, inattesa, sbocciò “Cuccurucucù” e un successo che, per primo, trascinò quell’album oltre il milione di copie vendute. Come all’epoca era accaduto a “Lucio Dalla” e “Burattino senza fili” di Bennato.

Fuori programma allo Iacovone. Stessa storia allo Stadio della Vittoria di Bari prima dell’inizio del concerto, estate ‘82. Carrara, l’impresario, chiese «un po’ di umana comprensione» agli organizzatori, Tommaso Ventrelli, Emilia ed Antonio Venezia. Non si “compresero”, ci fu tensione, minaccia di annullamento della serata compresa, ma il concerto fu un successo. In gradinata in diecimila si spellarono le mani per applaudire “Bandiera bianca”, “Centro di gravità permanente”, “Cuccurucucù” e “Sentimento nuovo”.

Battiato, a Taranto, era stato al Teatro Alfieri, al Cinema Fiamma, insieme con il

VISTO DA PILLININI

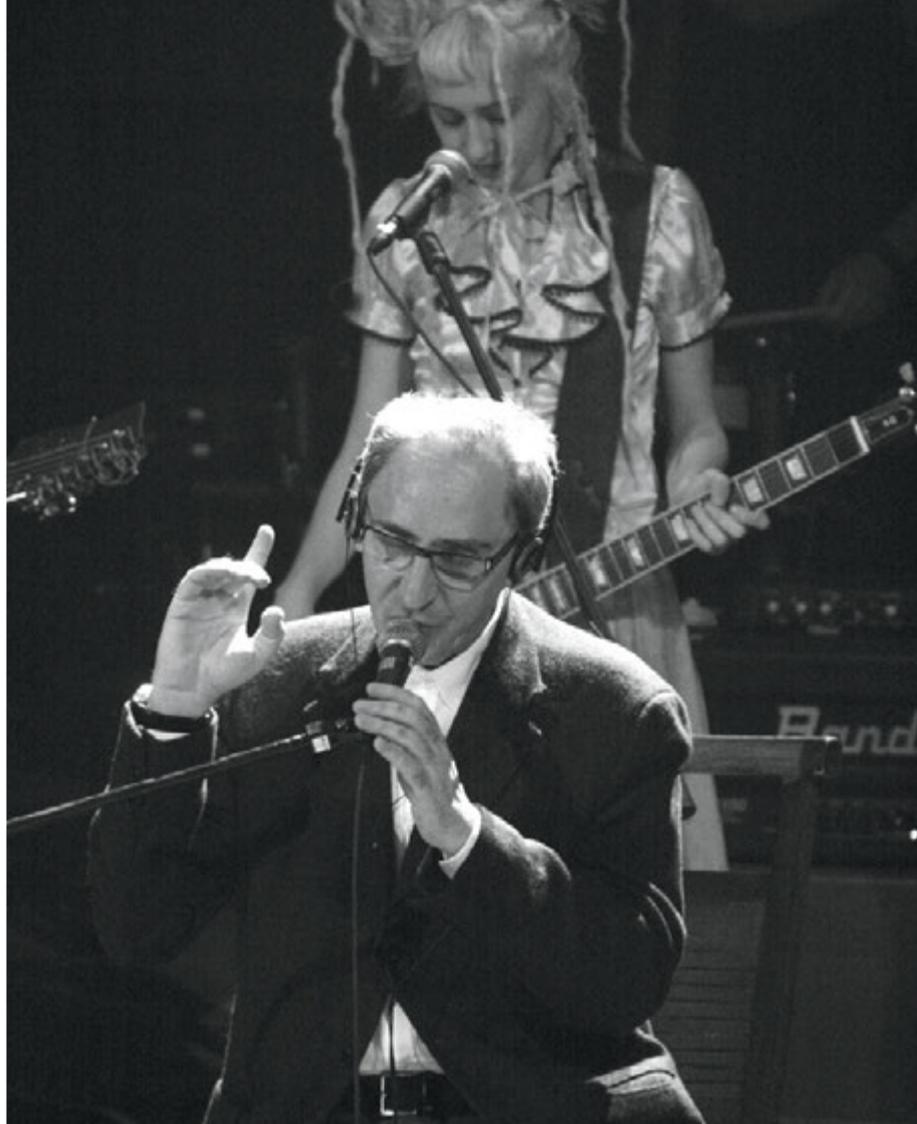
SUL PONTE SVENTOLA BANDIERA NERA



Il Personaggio

Telaio Magnetico e l'Iskra Jazz Trio, due spettacoli, pomeriggio e sera. Quattro gatti, due per spettacolo, e una contestazione, contenuta fortunatamente.

Detto dello stadio Iacovone nel 1982, Battiato fu ospite a Grottaglie alle Cave di Fantiano nel 2004. A seguire, al teatro Orfeo nel 2007 (Amici della musica) e sulla Rotonda del Lungomare nel 2008 (Notte bianca). In mezzo, i concerti al Petruzzelli, il Medimex, La Notte della Taranta e canzoni di rara bellezza, fra tutte "La cura" e "Povera patria", con "L'era del cinghiale bianco", "Voglio vederti danzare", "La stagione dell'amore", "I treni di Tozeur". Senza contare la ripresa di pietre preziose - "Fleurs", le ribattezzò il maestro - della canzone d'autore come "Insieme a te non ci sto più" (Paolo Conte per la Caselli) e "Te lo leggo negli occhi" (Endrigo). E, ancora, "Ritornerai" (Lauzi), "Il cielo in una stanza" (Paoli) e "Era de maggio". Quest'ultima, testo di Salvatore Di Giacomo, musica del tarantino Mario Costa, eseguita da Battiato all'Orfeo per la rassegna "Amici della Musica". Un omaggio a una città, una regione, che quella sera l'aveva ospitato e mai lo dimenticherà.



 **From British**
to the World

 Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti
Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it

 **CAMBRIDGE ENGLISH**
Language Assessment
Authorized Centre

In un volume la ricerca condotta dal CSV Taranto, in collaborazione con tre atenei, su un campione di 583 universitari

«I GIOVANI E IL VOLONTARIATO»

Il Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto, per meglio comprendere il rapporto tra i giovani e il volontariato sul nostro territorio, ha condotto una ricerca multi e interdisciplinare con la collaborazione di tre atenei: l'Università degli Studi "A. Moro" di Bari - Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici, la LUMSA sede di Taranto e l'Università di Pisa.

Il gruppo di ricerca, dall'analisi dei questionari compilati dai 583 giovani universitari che componevano il campione, ha ricostruito le misure e le proprietà della loro propensione al volontariato, delineando anche alcune possibili vie per tradurre tale propensione in impegno concreto nel volontariato, in particolare in quello organizzato.

Le risultanze della ricerca hanno dato vita alla pubblicazione di un volume, edito da Studium, dal titolo "I Giovani e il volontariato. Un'indagine in terra jonica" sulla cui copertina è raffigurata l'opera "Vele nere fuori la casa" del pittore Franco Clary. L'opera rappresenta uno strumento utile per tutti coloro - Enti del terzo settore, insegnanti, formatori, professionisti del sociale e amministratori pubblici - impegnati nel non facile compito di costruire sul territorio le basi per una civitas solidaristica che possa costituire lievito per un volontariato al passo con i tempi, ma radicato nei suoi originari valori fondanti.

Il volume sarà presentato nel corso di un evento che si terrà, sulla piattaforma Zoom, alle 17 di giovedì 27 maggio; per partecipare, è prevista la possibilità di porre quesiti ai relatori, è necessario registrarsi compilando il modulo sul sito www.csvtaranto.it; sarà possibile seguire



l'evento anche sulla pagina Facebook del CSV Taranto.

Alla presentazione, moderata Marco Dotti, giornalista di "Vita", intervengono Stefano Tabò, presidente CSVnet nazionale, Francesco Riondino, presidente del CSV Taranto, Rosa Barone, assessore regionale al Welfare, Gabriella Ficocelli, assessore comunale ai Servizi Sociali, e Deborah Cinquepalmi, assessore comunale alle Politiche Giovanili e Pubblica Istruzione. In seguito sono previste le relazioni dei quattro autori del volume: Antonio Panico, Professore associato di Sociologia generale alla LUMSA, su "Il volontariato tra complessità e incertezze", Adriana Schiedi, Ricercatore di Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo dell'Università degli

studi "A. Moro", su "Giovani e volontariato: aspetti pedagogici e linee di ricerca", Marinella Sibilla, Ricercatore confermato presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne della LUMSA di Roma, su "L'impegno volontario, fuori e dentro le organizzazioni", e Andrea Salvini, Professore ordinario di Sociologia generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, su "Immagini del volontariato e rapporti intergenerazionali. Implicazioni per il futuro degli Enti del terzo settore".

Al termine dello spazio dedicato ai quesiti dei partecipanti, le conclusioni saranno affidate al Prof. Riccardo Pagano, Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo dell'Università degli studi "A. Moro".

Il Commissario CCIAA Gianfranco Chiarelli
incontra l'Ordine degli Avvocati

«LA LEGALITÀ SEMPRE AL PRIMO POSTO»



Il Commissario straordinario della Camera di commercio di Taranto, avvocato onorevole Gianfranco Chiarelli, ha incontrato una delegazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto guidata dal Presidente Fedele Moretti; con lui il vice presidente Antoniovito Altamura, la segretaria Loredana Ruscigno e il tesoriere Francesco Tacente.

L'incontro tra "colleghi", svoltosi in Camera di Commercio in un clima di viva cordialità, ha visto la Delegazione presentare al Commissario straordinario Gianfranco Chiarelli le numerose iniziative e attività realizzate dall'Ordine degli Avvocati per costruire un percorso di collaborazione con le Istituzioni e gli stakeholder della comunità jonica.

L'onorevole Chiarelli si è dimostrato particolarmente interessato a quelle tese a promuovere nella comunità la cultura della legalità in una accezione quanto mai ampia, su cui si è registrata una significativa sintonia.

«È mio fermo intendimento che nelle iniziative e manifestazioni che la Camera di Commercio realizzerà nel prossimo futuro – ha infatti annunciato nell'occasione Chiarelli – sia sempre e comunque promossa la legalità che, impedendo l'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto imprenditoriale, rappresenta la "conditio sine qua non" affinché si affermino le aziende sane e competitive».

«Siamo certi che il "collega" Gianfranco Chiarelli – ha dichiarato il presidente Fedele Moretti – saprà trasferire anche in questo prestigioso incarico istituzionale, le competenze e la passione che da lustri ha dimostrato nella professione forense».

«Nell'occasione – ha poi detto l'avvocato Fedele Moretti – abbiamo anche dato la disponibilità dell'Ordine degli Avvocati a organizzare iniziative per promuovere presso le imprese del territorio la figura dell'avvocato d'azienda o, per usare un termine

anglosassone, il "business lawyer", un ruolo in cui molti colleghi del nostro Foro si sono specializzati acquisendo particolari competenze. Riteniamo che la nostra categoria professionale possa contribuire anche in questo modo allo sviluppo della comunità».

«Un "business lawyer" – ha concluso Fedele Moretti – è un consulente capace di creare accordi efficaci e proficui per il cliente, migliorare la cooperazione all'interno dell'azienda e prevenire le occasioni di conflitto trasformando una crisi in un'opportunità di crescita».

NOVITÀ

MALAGRINÒ
FARMACIA

via g. messina 22
taranto
Tel. 099 4775538 | www.farmaciamalagrinatoranto.com

WhatsApp
320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE
I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?

1
PRENOTA

Invia un messaggio
o una foto del prodotto
o della ricetta

2
CONFERMA

Inserisci il tuo nome
e attendi la nostra
conferma

3
RITIRA

Salta la fila e
ritira in farmacia
il tuo ordine

IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE
PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI.
EFFETTUIAMO ANCHE
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO
Tel. 099.4775538 - farmaciamalagrinatoranto@gmail.com



Credito d'imposta del 50% anche per imprese, professionisti ed enti che lanciano campagne pubblicitarie

BONUS PER CHI INVESTE NELLO SPORT

In base allo schema del DL Sostegni-bis, in attesa di conferma a cura del governo e di successiva pubblicazione in GU, spetta un **credito d'imposta** pari al 50% anche per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 a imprese, professionisti ed enti non commerciali che effettuano investimenti di importo complessivo non inferiore a € 10.000 in campagne pubblicitarie, incluse le sponsorizzazioni, a favore di leghe e società sportive professionistiche e di società e associazioni sportive dilettantistiche.

Il **credito d'imposta** è riconosciuto a condizione che: gli investimenti siano effettuati nei confronti di: leghe che organizzano campionati nazionali a squadre nell'ambito delle discipline olimpiche e paralimpiche; società sportive professionistiche;

società ed associazioni sportive dilettantistiche iscritte al registro CONI operanti in discipline ammesse ai Giochi Olimpici e paralimpici e che svolgono attività sportiva giovanile; leghe, società sportive professionistiche, società e associazioni sportive dilettantistiche abbiano prodotto nel 2020 in Italia ricavi almeno pari a € 150.000 e fino a un massimo di € 15.000.000 e abbiano certificato di svolgere attività sportiva giovanile; i pagamenti siano effettuati con versamento bancario o postale o mediante carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari o altri sistemi di pagamento.

Il **credito d'imposta** è concesso nel rispetto dei limiti previsti per gli aiuti de minimis; è utilizzabile esclusivamente in compensazione, previa istanza diretta al Dipartimento dello sport della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per informazioni: giuseppe.losavio@odcecta.it

lapugliativaccina.regione.puglia.it

La Puglia ti vaccina.

Vaccino anti-covid19: parte la campagna di adesioni per le persone fra 79 e 70 anni. Segui queste semplici istruzioni.

anno di nascita	quando aderire
1942-1943	29 marzo - 10 aprile
1944-1945	31 marzo - 12 aprile
1946-1947	2 aprile - 14 aprile
1948-1949	4 aprile - 16 aprile
1950-1951	6 aprile - 18 aprile

Ti basta confermare, non occorre prenotare.

Il sistema sanitario della Puglia ha definito il calendario vaccinale, che procede in ordine di anzianità. Il tuo appuntamento è fissato in base alla data di nascita e al comune presente nell'anagrafe sanitaria. **Non serve prenotare:** se vuoi vaccinarti devi solo accedere al servizio su lapugliativaccina.regione.puglia.it confermando i tuoi dati e la tua adesione così da visualizzare il giorno e il luogo dell'appuntamento. Oppure puoi aderire tramite: il numero verde **800713931** o le farmacie convenzionate. Somministrazioni a partire dal 12 aprile.

Se hai gravi patologie, consulta il medico. Se rientri tra le persone estremamente vulnerabili, attendi la chiamata del tuo medico o del centro specialistico di cura. Se hai gravi disabilità contatta il tuo medico.

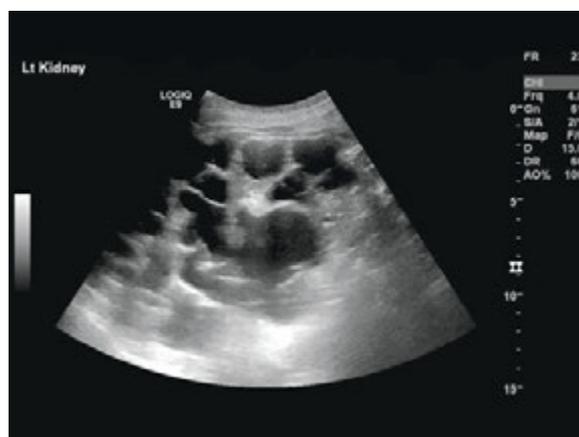
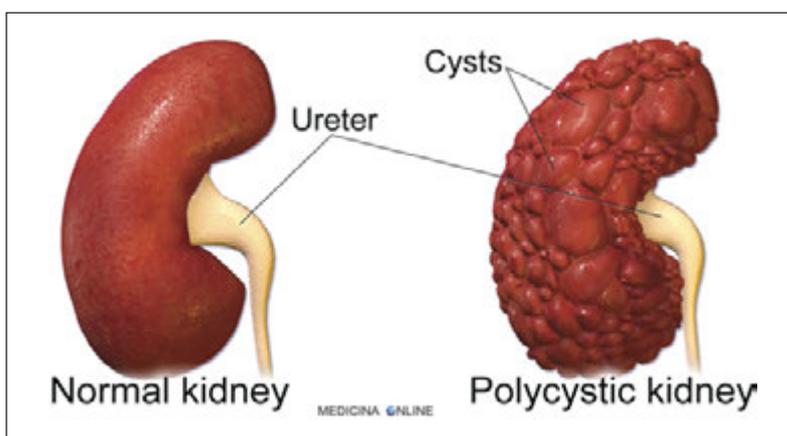
REGIONE PUGLIA

Vaccino. La miglior difesa è la scienza.



UNA SPERANZA PER I PAZIENTI AFFETTI DA RENE POLICISTICO

Una recente scoperta dei ricercatori della Concordia University sugli effetti della melatonina



I ricercatori della Concordia University, hanno scoperto che la melatonina, un ormone comunemente associato alla regolazione sonno-veglia, riduce le cisti nei tubuli renali nei moscerini della frutta.

È una scoperta che può influenzare il modo in cui vengono trattate alcune malattie renali.

I ricercatori sperano, infatti, che i loro risultati possano essere applicati al trattamento di persone affette da malattia del rene policistico autosomico dominante, ADPKD. Si tratta di una malattia genetica cronica e progressiva caratterizzata dal formarsi di cisti, che aumentano in numero e dimensioni nel corso del tempo in entrambi i reni causando insufficienza renale e dialisi.

È una malattia ancora molto difficile da curare efficacemente che colpisce circa 12,5 milioni di persone in tutto il mondo.

La *Drosophila*, la comune mosca della frutta, ha tubuli renali anatomicamente isolati, sui quali si possono condurre ana-

lisi biochimiche e molecolari spiega Chiara Gamberi, che insieme a Cassandra Millet-Boureima e altri autori hanno firmato lo studio pubblicato su *Molecules*.

I ricercatori hanno somministrato ad un gruppo di moscerini della frutta, portatori di una mutazione nota per causare cisti renali in tutti i tipi di esseri viventi, la melatonina e ad un gruppo di controllo etanolo.

Hanno scoperto che le mosche trattate con melatonina avevano molte meno cisti e più piccole rispetto all'altro gruppo.

Analogamente a quanto succede in oncologia, la melatonina ha due effetti quando viene somministrata con la chemioterapia. In primo luogo, agisce come un farmaco adiuvante alla chemioterapia, facendolo funzionare più efficacemente contro le cellule tumorali. In secondo luogo, sembra proteggere le cellule sane dalla tossicità

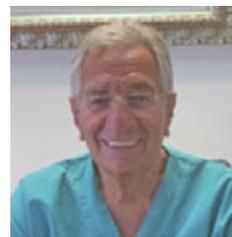
della chemioterapia.

I ricercatori di questo studio si augurano che la melatonina possa avere un effetto positivo simile che renda più efficace la terapia anti-ADPKD.

Si tratterebbe di una scoperta a dir poco rivoluzionaria che apporterebbe un grande sostegno terapeutico ad una malattia che conosce solo un modo per essere evitata: le mappe genetiche dei genitori, ma che ancora non conosce una vera e propria terapia efficace in tutti i numerosi casi nel mondo.

Una drosophila





Muscoli da allungare, riposo, apporto idrico e vitamine. E non solo

Crampi, come curarli e prevenirli

Il signor Emanuele Gentile lamenta la comparsa di crampi durante l'attività sportiva e spesso anche durante il sonno.

In coloro che praticano sport il crampo è una evenienza molto comune (in certi atleti addirittura abituale) che può verificarsi all'improvviso, non solo in caso di sforzo muscolare o subito dopo, ma anche in pieno riposo, durante la notte.

Di solito, negli sportivi i crampi si manifestano quando tutto il fisico è provato da eccessiva stanchezza, in tal caso basta un semplice movimento, quale togliersi le scarpe o gli stivali per avvertire la dolorosa contrazione muscolare.

Tra i muscoli più colpiti vi sono quelli del polpaccio, più frequentemente il gemello mediale.

La durata del crampo varia da qualche secondo a qualche minuto ed il dolore che lo accompagna è vivissimo ed insopportabile.

Tale dolore può essere alleviato stirando leggermente il muscolo ed esercitando una forte pressione sul ventre muscolare attraverso un massaggio con impastamento.

Non si sa perfettamente perché tale manovra possa alleviare il dolore, ma il sollievo ottenuto con le manovre di allungamento del muscolo fa ritenere che il coinvolgimento di meccanismi di tipo centrale cioè che lo stiramento sia lo stimolo adeguato per i recettori muscolari che vanno ad innervare il muscolo stesso.

La terapia varia in rapporto alla causa responsabile del crampo.

I crampi muscolari cosiddetti "benigni" possono trarre giovamento da:

1. Correzione del metabolismo e dell'equilibrio ionico (importante è l'apporto idrico).
2. Attuazione di cicli di fisiokinesiterapia, tecarterapia e massaggi
3. Riduzione dell'attività fisica.
4. Abolizione o correzione delle cause tecniche che nell'atleta generano sofferenza muscolare.
5. Prescrizioni farmacologiche che possono essere indicate nei casi ribelli con sofferenza marcata nel paziente.

La terapia farmacologica prevede l'uso dei cosiddetti FANS, miorilassanti, blandi sedativi, e vitamine (soprattutto Vit. E), sali



minerali, ed eventualmente calcio-antagonisti.

È possibile effettuare una adeguata profilassi dei crampi nello sportivo, effettuando un riscaldamento molto scrupoloso prima di iniziare una gara, eseguire un allenamento e con metodo (molto utile lo stretching), alimentarsi in modo corretto ingerendo molti liquidi con sali minerali prima, durante e dopo una esercitazione prolungata).

Si possono evitare i crampi notturni impedendo la flessione plantare del piede durante il sonno, posizionando un cuscino in fondo al letto in modo da poggiarci i piedi, se si dorme supini; se invece si dorme in posizione prona è consigliabile far uscire i piedi dal fondo del letto in modo da evitare una eccessiva flessione.

Anche in questo caso è importante imparare a "stirarsi" con il piede in flessione dorsale; questa manovra in caso di crampo in atto deve essere effettuata passivamente mantenendo la posizione massima per qualche minuto.

Altra risoluzione in caso di crampo notturno è quella di assumere subito la posizione eretta scendendo dal letto.



L'Ortopedia Lorè dal 1925 produce e commercializza dispositivi medici, calzature, articoli ortopedico-sanitari tramite personale competente e qualificato

Taranto, via Di Palma 1/b tel. 099-4534147
Manduria, piazza Vittorio Veneto II, tel. 099-9742706





Taranto - Via Campania, 181 - Tel: 099 7373332 • 320 7961200
Email: oculistatarantino@gmail.com



OTTICA GALEONE



OCCHIALI COMPLETI
DI MONTATURA

€ 45,00

LALENTE IDEALE
PER LA PROTEZIONE
DEGLI OCCHI DAI DANNI PROVOCATI
DAI RAGGI EMESSI DAGLI SCHERMI DI PC,
TELEVISORI, TABLET E SMARTPHONE

STORE || TARANTO - SAN GIORGIO J. - MASSAFRA - GINOSA - GROTTAGLIE - MARTINA FRANCA - SAVA - MANDURIA
PULSANO - SAN MARZANO DI S.G. - BRINDISI - FRANCAVILLA F. - SAN PANCRAZIO SALENTINO - LATIANO

☎ 099 5918024
🌐 otticagaleone.it



La più comune delle alterazioni dell'occhio: come rallentarla?
I consigli dei nostri esperti

La miopia, il difetto più diffuso

Inizia un nostro piccolo viaggio, sulla scorta dei pareri dei nostri esperti, sul difetto della vista più diffuso, la **miopia**, che nell'età evolutiva ed in particolare nell'adolescenza tende solitamente a peggiorare. Poi nel soggetto adulto, normalmente entro i 23/25 anni, si stabilizza. Sono in molti a chiederci: è possibile rallentare la miopia?

Le statistiche ci dicono che negli adolescenti dal momento in cui la miopia si manifesta, il peggioramento medio annuo è di 0,66 diottrie. Comprendete bene quindi che se una miopia compare a 10 anni e peggiora fino a 20 avremo una variazione totale di circa 6,50 diottrie e aggiungendo la miopia diagnosticata inizialmente si supereranno le 7 diottrie.

Stiamo parlando quindi di una miopia che si definisce **elevata** con tutte le complicazioni che comporta.

Parliamo non solo di una **totale dipendenza dall'occhiale** o dalle **lenti a contatto**, ma anche di una struttura oculare in qualche modo indebolita in quanto il bulbo si è allungato di oltre 2 mm rispetto alla norma, la retina di conseguenza si è stirata ed assottigliata, predisponendo l'occhio ad una maggior frequenza di problematiche come l'**ipertensione oculare**, la **cataratta precoce**, le **miodesopsie** e la **fragilità retinica con maggior rischio di distacchi**.

Di seguito, ecco alcuni consigli di igiene visiva.

Diciamo che abitudini sbagliate possono far peggiorare più della media statistica mentre sane abitudini riusciranno a rallentare e a bloccare il processo miopico.

Il problema, in aggiunta alla causa ereditaria, ha origine in un



affaticamento eccessivo del sistema visivo nella visione da vicino come ad esempio la lettura, la scrittura, il computer, il tablet, lo smartphone, i videogames e la TV.

Negli ultimi anni, le nuove generazioni utilizzano lo smartphone come un'appendice corporea e questo stile di vita ha fatto schizzare verso l'alto le percentuali di nuovi miopi tra la popolazione.

Cosa possiamo fare quindi per non diventare miopi o per rallentare od arrestare la miopia se già presente? Per rallentare il processo miopico dobbiamo fare attenzione a diversi fattori che elenchiamo di seguito:

Illuminazione; Postura; Pause che riducono lo stress accomodativo; Stile di vita; Alimentazione.

ILLUMINAZIONE - In questo numero partiamo dall'illuminazione che risulta molto importante.

Esistono molti studi a partire dagli anni '50 svolti dagli optometristi americani che evidenziano una stretta correlazione tra ambienti male illuminati e conseguente insorgenza della miopia.

Si è visto che nelle aule scolastiche poco o male illuminate dalla luce naturale si verificavano un maggior numero di miopie rispetto alle aule illuminate in modo corretto. Lo stesso avveniva in abitazioni con poca luce naturale (esempio seminterrati) dove i ragazzi dovevano svolgere i loro compiti scolastici.

Quindi la regola che si desume è: gli ambienti devono essere ben illuminati con luce naturale dove si studia o si svolgono lavori a distanza ravvicinata.

La scrivania deve essere posizionata di fronte alla finestra con luce che arriva di fronte o sul lato della mano che non scrive (per esempio da sinistra per i destrimani). Quando la luce naturale non è più buona, illuminare la scrivania con lampada da tavolo e luce accesa nella stanza per evitare eccessivi contrasti. Quindi poca luce favorisce l'insorgenza ed il peggioramento della miopia.

1. continua





Dopo un brindisi speciale un modo per conservare il ricordo e per ritrovarsi in casa oggetti utili

Da bottiglia a lampada: ecco come



di ARIANNA GRECO

Per trasformare una **bottiglia** in lampada si può utilizzare una bottiglia di champagne, di pro-secco oppure una di quelle belle bottiglie da vino in vetro pesante. Una bella idea potrebbe essere utilizzare una bottiglia usata per un brindisi speciale: sarebbe un modo per conservare un ricordo!

In ogni caso va bene qualsiasi bottiglia in vetro che abbia un certo peso.

Come paralume potete decidere di utilizzare un classico paralume in tessuto o magari dare spazio alla fantasia e utilizzare altri oggetti come un colapasta in

metallo o una ciotola.

Lasciatevi ispirare dalla forma degli oggetti!

ATTREZZI E MATERIALI

Gli attrezzi e materiali di cui avrai bisogno per realizzare questa lampada da tavolo sono:

- Punta per trapano diamantata (diametro 8mm)
- Pinza
- Porta lampada con filettatura esterna
- Cavo filo elettrico
- Spina elettrica
- Interruttore

Come trasformare una bottiglia in lampada da tavolo fai da te passo dopo passo

1 - Forare la bottiglia

Per praticare il foro necessario a far passare il cavo elettrico sul fondo della bottiglia dovrete procurarvi una punta per trapano diamantata (diametro 8mm).

Nonostante i diamanti sintetici di cui è tempestata non costa molto. Queste punte normalmente si utilizzano per forare materiali duri come le piastrelle in gres invece delle comuni punte da muro in widia perché potrebbero scheggiarsi.

Quindi nel caso non l'abbiate già ri-



cordatevi che la punta potrà tornare utile anche per altri lavori.

Le fasi per la foratura sono:

- Scegliete bene la posizione del foro in base alla forma della bottiglia.
- Trovate un appoggio stabile per la bottiglia magari su di uno straccio piegato.
- Montate la punta sul trapano e verificate di aver tolto l'effetto battente.



- Iniziate a forare senza premere molto, siate delicati e spruzzate dell'acqua sul foro.

È importante che non si scaldi troppo per l'attrito, quindi fate delle pause di tanto in tanto. Se fate con calma non correte il pericolo che la bottiglia si rompa.

Non siate spericolati: indossate sempre guanti e occhiali protettivi!

2 - Inserire il filo nella bottiglia

Una volta realizzato il foro fate passare il filo cui avete montato l'interruttore e la spina (ci sono in commercio anche versioni già cablate).

3 - Fissare il paralume

Ora non resta che fissare il paralume. Nel caso utilizzate un paralume tradizionale esso si fisserà direttamente sul portalampade tramite una ghiera. Utilizzate allora il tappo in sughero come fissaggio per il portalampade forandolo al centro.

Collegate il portalampade. La parte elettrica è fatta!

Trasformare una bottiglia in lampada non è mai stato così semplice.

Ecco il risultato finale!

Trasformare una bottiglia in lampada o in alternativa una damigiana in una piantana con le sembianze di una bambola.

dal 2013

Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

ANCORA LA DEVI METTERE?

FAI LA SCELTA GIUSTA PER NON RIMANERE MAI SENZ'ACQUA
ACQUISTA UN'AUTOCLAVE O UN BOOSTER



AUTOCLA'
E L'ACQUA NON SE NE VA!

Scopri di più su www.aqp.it



MASTERFORM

una grande famiglia

Vent'anni fa nasceva quella che è diventata un'istituzione al servizio della collettività

Nel giugno 2001, vent'anni fa, iniziava l'avventura di Masterform a Taranto, la scuola paritaria fondata da Gianluigi Palmisano e Mariarosaria Donadei, diventata nel corso degli ultimi due decenni un punto di riferimento sul territorio nel quale è profondamente radicata.

«Quando ho deciso di imbarcarmi in questa nuova esperienza – spiega il direttore Palmisano – avevo già alle spalle 21 anni di attività, ma sentivo di volere di più. Avvertivo l'esigenza di diversificare, e quindi ho dato vita al mio progetto».

La Masterform non è soltanto un'istituzione scolastica al pari di qualsiasi altra scuola pubblica, ma è anche una realtà occupazionale, un valore aggiunto ai fini dell'offerta culturale, economica e sociale della città dei due mari e di tutto il territorio ionico.

Come dire, una scommessa già vinta in partenza: «Il mio obiettivo non era una formazione sfuggente, come quella che si può offrire a chi per un modo o per un altro non è riuscito a conseguire un titolo di studio nella scuola pubblica. Volevo avviare una realtà scolastica a tutti gli effetti, che con le sue attività potesse dare ai giovani del nostro territorio delle competenze spendibili nel mondo del lavoro».

In breve tempo questa identità scolastica territoriale ha cominciato a prendere forma fino ad arrivare all'aspetto che

ha oggi grazie al valido supporto di docenti e personale scolastico che ci hanno creduto tanto quanto Palmisano. Come appunto la professoressa Mariarosaria Donadei, da sempre coordinatrice delle attività didattiche di Masterform, amatissima dagli alunni e dai docenti e in modo particolare dai genitori, consapevoli di affidare i loro figli ad una grande famiglia, prim'ancora che ad una valida scuola.

«Anche quei professori che sono stati con noi solo alcuni anni – precisa Gianluigi Palmisano – sono rimasti legati alla nostra realtà, a noi, come persone prim'ancora che come professionisti».

Tutto questo si respira a pieni polmoni tra i corridoi della scuola che, pandemia sanitaria da covid-19 a parte, pullulano di studenti, chiassosi quanto basta... studiosi anche.

Nel 2003 nasce poi anche l'associazione Homines Novi, ente di formazione accreditato Regione Puglia, con l'intento di

fornire formazione gratuita a quanti desiderano acquisire competenze pratiche nei più svariati settori come nuove chance occupazionali. Tutto ciò all'interno di una prestigiosa sede in viale Virgilio.

Nel 2004 altra intuizione, diventa anche learning center Corsi Nissolino, preparazione concorsi militari. «Ad oggi – dice con orgoglio Palmisano – moltissimi giovani indossano la divisa grazie anche a noi».

E non solo. Nel 2006, anche questa un'altra giusta intuizione, la sede di viale Virgilio diventa learning center dell'Università telematica UniCusano, con esami in sede, che vanta 65mil iscritti in tutta Italia, leader indiscussa.

«Inoltre – aggiunge il direttore – oggi siamo anche Agenzia per il lavoro, Alfa test, socio fondatore della ITS Logistica e Trasporti».

L'idea è quella di garantire formazione a 360 gradi passando persino per le attività sportive con un progetto di prossima apertura.

«Oltre alla sede storica sita in via Alto Adige – ricorda Gianluigi Palmisano – in questo anno di pandemia ho voluto investire in una ulteriore sede sita in via Umbria (ex Istituto Liside) per garantire ai nostri allievi un ambiente accogliente che ci dia l'entusiasmo per continuare a pensare in grande. Oggi il mio GRAZIE va ai 35734 allievi che si sono affidati a noi».



Vent'anni fa nasceva Masterform su iniziativa di Gianluigi Palmisano e Mariarosaria Donadei. Nella foto, l'ultima nuova sede, in via Umbria, a Taranto

Carosino

Nomi importanti per la prima edizione della rassegna

ECCO “IL MAGGIO DEI LIBRI”

di LAURA MILANO

redazione@lojonio.it

«Il maggio dei libri». È con un questo evento culturale, che prevede appuntamenti web ed in presenza, che Carosino inaugura la nuova “apertura” post Covid, il nuovo cammino che si spera segni la fine della pandemia. Protagonista di questa serie di incontri, la lettura. Grandi autori, libri e nomi importanti nella Città del Vino, per una comunità che ama celebrare la cultura, l’arte, la poesia, il teatro. Le sale di Palazzo D’Ayala Valva ospiteranno, in veste di scrittore, il vicedirettore RAI Angelo Mellone e Gabriella Genisi, autrice de “Le indagini di Lolita Lobosco”, la fiction di grande successo andata recentemente in onda sulle reti Rai. Entrambi porteranno a Carosino i loro rispettivi ed ultimi capolavori. Tra gli appuntamenti che consentono la presenza del pubblico, non poteva certo mancare il tributo del prof. Cosimo Rodia che regalerà agli appassionati della poesia, una serata in versi. “Il maggio dei libri” sarà l’occasione giusta per inaugurare il restyling della piazza cittadina che, l’amministrazione comunale guidata da Onofrio Di Cillo ha voluto dotare di panchine letterarie, riportanti versi della Divina Commedia. Il momento, sarà accompagnato da un Reading Teatrale Dantesco curato dalla professoressa Daniela Annicchiarico. Questi gli eventi che avverranno in presenza di pubblico.

Altre iniziative coinvolgeranno invece i più giovani in modalità web, e saranno l’occasione per ricordare proprio con i giovanissimi l’anniversario della strage di Capaci, in cui perse la vita Giovanni Falcone. I passi più belli e carichi di significato, dei libri letti durante l’anno scolastico, saranno argomento di riflessione fra

IL MAGGIO DEI LIBRI CAROSINESE 2021

COMUNE DI CAROSINO CAROSINO Città del Vino

SABATO 22 MAGGIO
IL POSTO DI DIO
 di LOREDANA DE VITIS
 Collettiva Edizioni
 Presentazione libro online ore 19.30

DOMENICA 23 MAGGIO
NELLE MIGLIORI FAMIGLIE
 di ANGELO MELLONE
 Vicedirettore RAI UNO
 Mondadori Edizioni
 Coordinata: ROSSELLA RICCHIUTI
 Giornalista RAI
 Castello D’Ayala Valva ore 19.00

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO
LA REGOLA DI SANTA CROCE
 di GABRIELLA GENISI
 Autrice dei romanzi della fiction RAI Lolita Lobosco
 Coordinata: Prof.ssa Daniela Annicchiarico
 Castello D’Ayala Valva ore 19.00

VENERDÌ 28 MAGGIO
LA MIA CORSA
 La mafia narrata ai bambini di Francesca La Mantia
 29° anniversario attentato Giovanni Falcone
 Presentazione libro online ore 18.30

SABATO 29 MAGGIO
VERSI TRA ANTICHE MURA
 Aspettando la Notte Bianca della Poesia
 Castello D’Ayala Valva ore 18.30

DOMENICA 30 MAGGIO
IO LEGGO...
 Maratona di lettura per ragazzi di alcuni passi del proprio libro del cuore
 Evento online

MARTEDÌ 1 GIUGNO
DANTEatrol
 Cortometraggio teatrale dantesco con PEPPINO CAZZATO
 Videomaker: Francesco Sapio
 Regia: Davide Roselli
 Evento Online

SABATO 19 GIUGNO
UNA PANCHINA PER DANTE
 Declamazione versi della Divina Commedia e Inaugurazione restyling centro storico
 Piazza Dante ore 19.00

Amor...

Il Delegato a Teatro, Tradizioni e Associazionismo DAVIDE ROSELLI
 L’Assessore alla Cultura MARIA TERESA LANEVE
 Il Sindaco ONOFRIO DI GILLO

i giovani lettori, sempre sul web. Enthusiasti di questa prima edizione de “Il maggio dei libri” gli organizzatori Davide Roselli, consigliere delegato al teatro, associazionismo e recupero delle tradizioni, e Maria Teresa La Neve Assessore alla Cultura. «Si riparte con gli eventi in presenza – ha detto Roselli – ed abbiamo fatto in modo che nomi importanti del pano-

rama culturale italiano si sposassero con le esigenze dei più piccoli». «Un tema unico: l’amore – ha detto invece l’assessore Maria Teresa La Neve – sarà il vero protagonista di questa prima edizione. L’amore narrato da Dante, l’amore per il territorio, per la famiglia e l’amore che sboccia tra i giovanissimi. Tutto, per momenti di grande spessore culturale».

BRINDISI

La scuola europea? Un college

«L'«L'» accorpamento del primo e del secondo ciclo di istruzione della Scuola europea di Brindisi presso un'unica istituzione scolastica è un'ottima notizia. Con quanto previsto dal decreto Sostegni bis, si trasforma l'istituto in un vero e proprio college con una organizzazione di profilo internazionale, rendendo questa scuola ancora più efficiente dopo essere nata come sperimentazione in relazione alla presenza della base logistica delle Nazioni Unite di Brindisi».

È quanto afferma il deputato e commissario regionale di Forza Italia Puglia, Mauro D'Attis.

«È un importante traguardo – sottolinea D'Attis – reso possibile grazie alla volontà di questo Governo e al lavoro (di anni) dei dirigenti scolastici, del personale docente, delle famiglie e degli amministratori che ci hanno creduto e che hanno sostenuto il progetto. Adesso resta da intervenire sulle modalità di valutazione degli studenti per la cui revisione ho presentato



Mauro D'Attis

Parte l'accorpamento del primo e del secondo ciclo. D'Attis (Fi): «Ora si adegui la tabella di valutazione voti»

un'interrogazione al Ministro Bianchi e sulla quale ha posto grande attenzione anche la collega Valentina Aprea, responsabile del dipartimento Istruzione di Forza Italia. L'attuale sistema di conversione dei voti dal meccanismo di valutazione europeo a quello italiano non assicura, infatti, equità e pari opportunità rendendo molto difficile per i nostri studenti raggiungere il massimo dei voti. Ovviamente questo li penalizza fortemente anche da un punto di vista di gratificazione personale e induce le famiglie a trasferire i figli in altri istituti dove sarebbe più semplice concludere il ciclo di studi con un voto migliore. Dopo l'importante risultato ottenuto con l'accorpa-

mento dei due cicli di istruzione, è adesso necessario intervenire rapidamente anche sulla modifica del sistema di valutazione degli studenti così da non scoraggiare i nostri ragazzi dal frequentare un istituto che rappresenta un'eccellenza nel panorama scolastico nazionale».

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamonteleone.it



LA TARANTO PITTORESCA DI HENRY SWINBURNE

Il diario di viaggio è uno dei più completi sulla città di Taranto e il nobile inglese non nasconde interesse e simpatia per la città jonica

Henry Swinburne (Bristol, 1743 - Trinidad, 1803), uno dei figli di Sir John, baronetto del Northumberland, nacque in una famiglia di antiche origini e di fede cattolica. Alla morte dei genitori venne mandato a studiare nello Yorkshire e quindi in Seminario in Francia. Completò gli studi a Bordeaux e Parigi ed alla Accademia Reale di Torino. A vent'anni, per la morte del fratello maggiore, ereditò il titolo e il patrimonio di famiglia, abbastanza sostanzioso da consentirgli di soddisfare senza preoccupazioni la passione per i viaggi. Trascorse i successivi quattro anni viaggiando in Francia e in Italia, e nel 1767 sposò Martha Baker, una giovane e ricca inglese conosciuta a Parigi, che gli diede dieci figli. Dopo alcuni anni trascorsi nella tenuta di Hamsterley, nel 1774 Swinburne e la moglie si recarono a Bordeaux e quindi visitarono i Pirenei in Spagna. Amanti delle antichità e di religione cattolica, i coniugi Swinburne ebbero modo di far conoscenza con i più noti uomini di lettere di ogni paese, ricevendo molti onori dai sovrani cattolici. A Vienna Maria Teresa conferì a Martha Swinburne l'ordine della "Croce Stellata", mentre l'imperatore Giuseppe fu padrino del figlio dello stesso nome.

Nel 1777 il nostro gentiluomo viaggiatore ritornò in Italia e si ferma anche a Napoli, ma preferisce visitare a lungo le province del Regno, percorrendo le impervie strade della Campania, della Basilicata, delle Puglie, della Calabria e della Sicilia quasi sempre a cavallo e con un solo servitore di scorta. Da questo lungo vagabondaggio attraverso il Sud ebbero origine i tomi dei *Travels the Two Sicilies in the Year 1777, 1778, 1789 and 1780*. Il primo volume fu pubblicato a Londra nel 1783, mentre il secondo volume vide la luce nel 1785; le illustrazioni di entrambi i volumi, ad opera dello stesso Swinburne, erano eccellenti e di elegante fattura.

Nel 1801 venne chiamato al remunerativo posto di "vendue-master" a Trinidad, dove sfortunatamente trovò la morte per un colpo di sole nel 1803; venne sepolto a San Juan, dove un suo amico, Sir Ralph Woodford, eresse un monumento in sua memoria.

Il *Viaggio nelle Due Sicilie* ha inizio a Napoli, di dove Swinburne si inoltra nel cuore degli Appennini. Attraverso Avellino e Ariano entra in Puglia, si spinge fin sul Gargano e di là scende nel Tavoliere, che le mappe, ferme in pratica alle carte del Ma-



Pompeo Girolamo Batoni,
Henry Swinburne, 1779,
Laing Art Gallery,
Newcastle-upon-Tyne

gini fine Cinquecento, incluse le più rinomate come quella pubblicata nel 1769 a Parigi da Rizzi-Zannoni, indicavano come "zona montagnosa". Segue quindi la costa adriatica sino a Ostuni ed attraverso Francavilla e Manduria raggiunge Taranto.

La sezione relativa al viaggio in Puglia di Henry Swinburne la troviamo tradotta da Nina Guarini e pubblicata nel volume di **Angela Cecere**, *Viaggiatori inglesi in Puglia nel Settecento*, Fasano di Brindisi, 1989 e riprodotta in edizione digitale dal **CISVA**, *Viaggio nel Regno delle Due Sicilie (Sezione XVII-XXXV)* a cura di **Lorena Carbonara** nel 2010. I resoconti di viaggio costituiscono una delle prime dimensioni globali (Mezzogiorno continentale e Sicilia) su quelle caratteristiche sconosciute o



SALMON, "La città di Taranto nella Terra di Otranto nel Regno di Napoli", Venezia, 1737, incisione in rame.

malnote che per quasi tutto il secolo furono i Principati, la Puglia, la Calabria e l'entroterra della Sicilia e le sue opere restano tra i classici della memorialistica e delle guide dei forestieri nella visita di templi e monumenti.

I racconti dello Swinburne si presentano come uno studio preciso e meticoloso della storia e dell'economia delle regioni visitate e una panoramica geografica attenta. La sua conoscenza dei luoghi è solida già in partenza e si consolida nel corso del viaggio che egli affronta con curiosità e spirito critico.

Il testo si concentra sull'esperienza diretta del viaggiatore inglese nella nostra terra e raccoglie le vicende storiche, le osservazioni geografiche, gli aneddoti, le leggende, le tradizioni e le curiosità che l'autore collezionò personalmente parlando con la gente del luogo e questo rende il suo resoconto ulteriormente affascinante. Alle citazioni degli storici e dei biografi dei grandi personaggi, l'autore alterna le sue conversazioni con le guide, con i pescatori, con gli allevatori locali e da questi desume particolari interessanti, altrimenti andati perduti.

Lo Swinburne nelle sezioni riservate a Taranto e i suoi dintorni annota:

"XXIX, 3 Maggio

Dopo aver cavalcato attraverso un bel tratto di frutteti, giunsi in vista del Mar Piccolo, oltre il quale si trova la città di Taranto. Le sponde della baia si inclinano dolcemente verso il mare così da creare un effetto non molto impressionante: questo prospetto appare insipido come i laghi artificiali e le eleganti flutti dei giardini inglesi totalmente differenti dalle ardite bellezze del paesaggio italiano. La campagna che lo

delimita è selvaggia ma gradevole: un terreno piano e un tessuto erboso muscoso, coperto in molti punti di ciuffi di arbusti aromatici e ammassi di carrube che sembrano essere native."

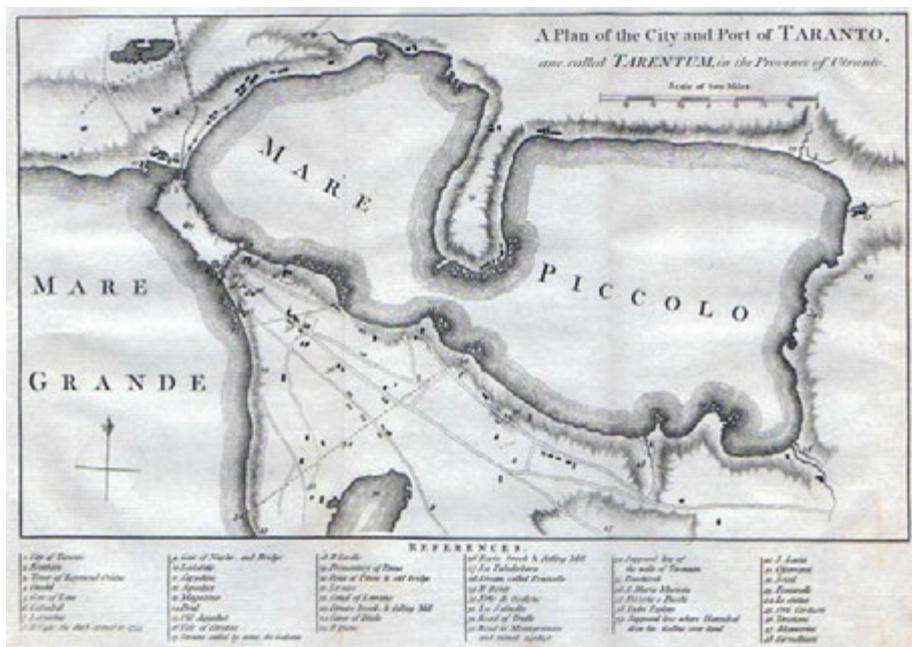
I suoi appunti illustrano il **Galeso** e si fa raccontare d un anziano pastore alcuni particolari sulla pecora tarantina e le differenze tra le pecore bianche e le pecore nere, le "pecore gentili" e le "pecore moscie", e racconta:

"XXX

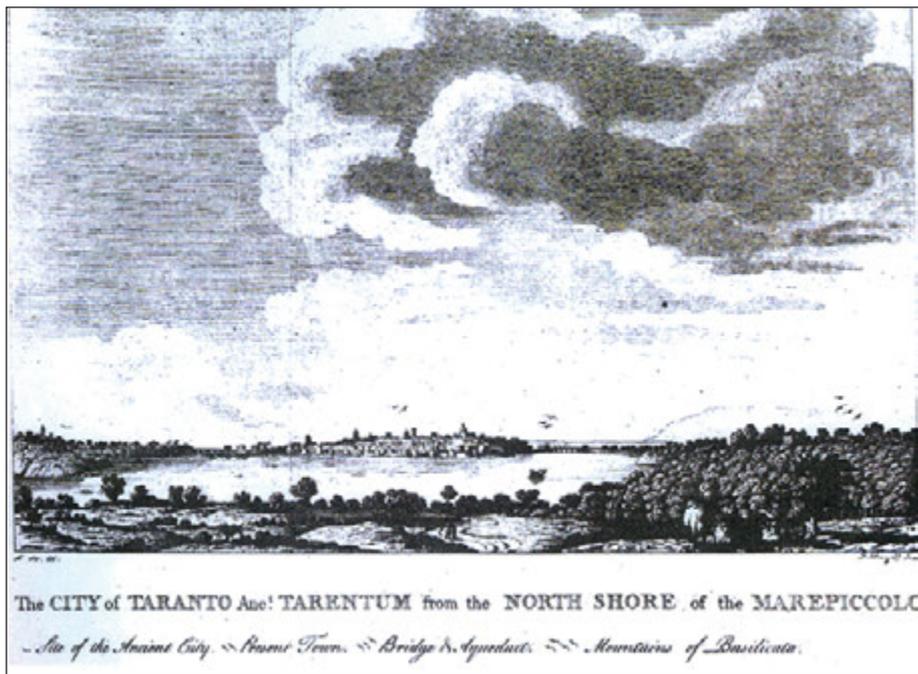
*... Raggiunsi poi una valle deliziosa, chiamata **Le Citrezze**, dove c'è un torrente che nasce da un bacino a circa trecento iarde dal mare. Le acque fanno lussureggiare i prati e piantagioni di vecchi ulivi li proteggono dai brucianti raggi del sole e da tutti i venti, tranne che dal dolce favonio che gioca sulla superficie del Mar Piccolo. Smontai da cavallo per godere del fascino di questo luogo dolce e isolato; e mentre i miei occhi vagavano per il bel*

*paesaggio, lasciai la mia immaginazione vagare tra una serie di riflessioni melanconiche sul destino degli imperi e su quello di **Taranto** in particolare. A quel tempo c'era anche tutto in quel porto, dove le navi mercantili di mezzo mondo si incontravano. Una sola barca da pesca disturbava il cuore di quelle acque da dove, una volta, la potente flotta di Cartagine dispiegò le sue vele. Di tutti i templi, le palestre, i teatri e gli altri monumenti alla gloria e all'opulenza, non più di un "unica colonna si erge sulla collina dove un tempo vi era Taranto: le misere strutture di qualche insignificante monastero, abitato dai più insignificanti dei frati, sono segno di antichità; mentre la città moderna, ammassata su un'isola stretta, prende il posto della vecchia roccaforte e assomiglia ancora ad una fortezza più che ad un centro commerciale.*

*Ma, nonostante questo cambiamento di ventura, l'aspetto di Taranto è ricco di bellezze. Ai miei piedi il **Mar Piccolo** muove le sue onde estendendosi da est a ovest, sottoforma di un lago ovale diviso in due baie diseguali da uno stretto promontorio; uliveti sono in prima linea su entrambi i lati e la collina opposta sembra ricca di frutteti e campi di grano. Oltre la città il Mar Grande, o avamposto, con alcune barche ancorate, isole e promontori; dietro, il prospetto è completato dalle montagne blu della Basilicata. Un **lungo ponte di sette arcate** unisce la città e il continente a nord; attraverso di essi la*



Henry Swinburne, A Plan of the City and Porto of Taranto, London, 1783.



Da Henry Swinburne, *Travels in the Two Sicilies in the year 1777, 1778, 1779 and 1789*, London 1783-85

rice e la porpora, entrambi testacei e rileva vicino al Convento delle Alcantarine un **Piccolo Poggio** formato completamente dalle conchiglie che gli antichi usavano nella composizione di questo famoso colore. Riferisce anche di una sponda vicina alla città chiamata l'**Argentario** per via dei numerosi fabbricanti dell'oro e dell'argento che avevano lì le loro botteghe e che si meritava ancora questo nome per via di medaglie, anelli, catene e altri ninnoli che venivano all'epoca costantemente ritrovati.

Ma sono i **Frutti di mare** e la **Pesca** gli argomenti che lo appassionano e che ci racconta in maniera approfondita:

"XXXII

Dedici il pomeriggio ad una gita sull'acqua portando con me uno dei più anziani e intelligenti pescatori tarantini, perché mi mostrasse i luoghi della pesca e della fecondazione e mi spiegasse le diverse stagioni e i metodi di pesca. ... I primi soggetti ad incuriosirmi furono i banchi di **cozze nere**, o cozze, la più grande e presente offerta sul mercato. ... Le **Cozze Pelose**, o cozze di velluto, vengono prima dragate nel Mar Grande poi sparse per riprodursi alle "**sciaie**", o su cumuli di pietre sommerse dai pescatori alle estremità del Mar Piccolo. Sotto il **Piano**, o spiaggia ad est, ci sono i banchi di **ostriche**: nessuna costa ne offre di più buone. In inverno, delle grandi ceste di ostriche vengono spedite via terra a Napoli. La stagione per legge va dal 25 novembre alla domenica di Pasqua. Brindisi era la più grande fornitrice di

maree monta impetuosa e ora solo piccole barche sono ammesse al passaggio che un tempo rappresentava l'entrata del porto.

... Le strade sono notevolmente sporche e strette, specialmente la **Marina** che si snoda lungo il Mar Piccolo ed è, senza dubbio, il luogo abitato più disgustoso d'Europa, fatta eccezione forse solo per il ghetto ebraico a Roma. L'unica strada decente è una via che si trova al di sopra gli scogli ripidi che sporgono sul Mar Grande e che impediscono l'accesso a quel quartiere. La **Cattedrale**, dedicata a San Cataldo, che secondo la leggenda è nativo di Raphoe in Irlanda, ha poco valore: è una triste notare che la cappella del patrono è stata decorata a spese di quasi tutti gli altri monumenti dell'antica città. Le colonne di granito, prese dai templi in rovina, sono malamente ammassate il mal proporzionato tetto della chiesa. La **Piazza** vicino al ponte è l'unico spazio aperto grande e il ritrovo generale delle persone durante l'estate, quando si siedono intorno alla **Fontana** per godere della brezza serale e si rinfrescano con folate d'aria mite. Ma la moderna Taranto non vanta questo grado di salubrità in tutte le stagioni, cosa che rese la città il diletto dei voluttuosi e dei malaticci.

La mancanza di coltivazioni e di attenzione nel mantenere libero il passaggio d'acqua è causa di virulenza nei mesi caldi ma c'è ragion di credere che questi disagi saranno eliminati dagli sforzi patriottici e assennati dell'attuale arcivescovo **Monsignor Giuseppe Capecelatro** che ha abbandonato la via dell'ambizione color porpora per dedicare la sua vita e il suo ingegno al

benessere del gregge e al miglioramento del suo paese nativo. Fui ospitato al **Convento dei Celestini**, una casa ordinata, costruita sulle rovine di un tempio. Il priore mi ricevette con grande educazione e a cena mi offrì una varietà di **frutti di mare** mai vista. Non c'erano meno di quindici qualità, tutte estremamente grasse e saporite: specialmente un pezzo di muscolo, il cui involucre è coperto da un viluppo vellutato ed è di color porpora intenso dentro e fuori. Lì assaggiai tutti e mangiai tanto di tutto senza aver alcun problema nella digestione".

Lo Swinburne rimane deluso per le esigue rovine dell'anfiteatro romano e invano ricerca le antiche vestigia greche, ma è estremamente interessato alla antica manifattura tarantina della **porpora** procurata da due tipi di molluschi, il mu-



ostriche per le tavole romane. Da quel porto le uova andavano a riempire i bacini pubblici del Lago di Lucrino, vicino Baia; gli antichi non menzionano la bontà dei molluschi tarantini, a parte la **conchiglia a pettine** (*Pectinibus Patulis jactat se molle Tarentum*)”.

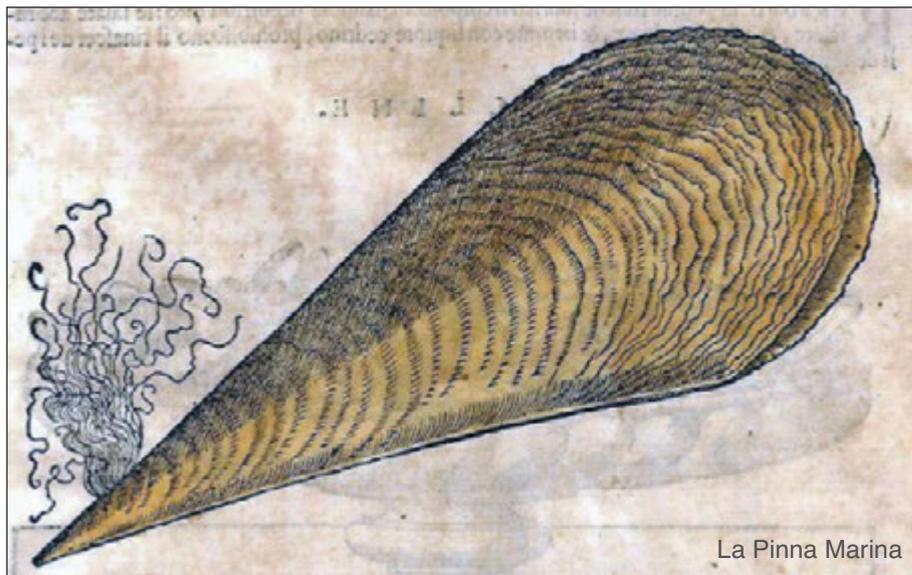
Lo Swinburne riporta anche di aver ricevuto da un suo amico il padre domenicano **Antonio Minasi** una lista di molluschi trovati in acque tarantine, messa su secondo il sistema di Linneo, a partire da un vasto assortimento di specie che lui doveva classificare prima che fossero presentate dall'arcivescovo di Taranto monsignor **Giuseppe Capecelatro** all'In-fante **Don Gabriele Borbone**.

Lo gentiluomo inglese descrive anche il Nautilo "**Papyraceous nautilus**", il "**Corallo**", il granchiolino "**Cancer Pinnotheres**" o dai moderni Tarantini detto "**Caurella**", il Polpo "**Polipus octopedy**" e soprattutto la "**Pinna Marina**" (*Pinna nobilis*, Linnaeus 1758) e il manufatto che si ricavava dal fascio di seta marina con cui si ancora al fondale marino, la **Lanapenna**.

Anche per i prodotti della pesca ci fornisce un elenco approssimativo dei nomi tarantini dei pesci portati al mercato stilato dai pescatori e comparati con alcuni cataloghi visionati e racconta alcune storie sul diritto di pesca. Le osservazioni sui tipi di pesca praticati nei due mari si concludono con un piccolo dizionario ittico dello Jonio, con la registrazione degli antichi nomi di derivazione greco-romana e delle corrispondenze nel lessico vernacolare tarantino. Affascinato dalle origini della città, ne ripercorre le parabole storiche con ricchezze di particolari, fino alla decadenza con la fine dell'età di Archita.

“XXXIII

La gente di Taranto dipende dalla pesca per la sua sussistenza, paga tasse molto alte alla corona e mette in affitto ai privati il diritto di pescare. Al re annualmente vengono dati 3.735 ducati per l'affitto e altri 5.430 ducati per l'esclusiva. Si acquistano i banchi di molluschi dai monasteri e dai privati spendendo annualmente 6.168 ducati e inoltre tutto il pesce venduto e portato fuori città è soggetto ad un pedaggio di 5.615 ducati all'anno. Un vecchio registro chiamato "Libro Rosso", tenuto con gran cura e venerazione all'edificio della dogana, segnala il periodo migliore per ogni specie, il metodo di farle moltiplicare, le reti permesse e il dazio richiesto. I direttori della dogana sono molto attenti e rigorosi nel far valere



La Pinna Marina

queste regole. Si occupano di pulire i luoghi della fecondazione e di ripulire dall'erbaccia le foci dei fiumi che sfociano nel Mar Grande. Essi affittano i fiumiciattoli dei baroni per completare il monopolio ed evitare disturbi ai pesci in momenti non opportuni. Ma, tornando al mio viaggio, da cui mi ero allontanato per via del pesce, dunque passammo sotto le sponde del **Piano** dove gli antichi conservavano il vino, in grotte chiamate **diulos**. Le entrate di queste grotte ora sono quasi coperte di immondizia. Alcune persone vi sono scivolate dentro recentemente e hanno trovato il pavimento coperto di frammenti di anfore. Durante la stagione canicolare si alza da queste caverne, durante la notte, un vento pungente ed impetuoso. Dal Piano remammo verso la foce del **Cervaro** e da lì al **promontorio di Penna**, che divide il Mar Piccolo in due baie diseguali. Poiché qualcosa di simile ad una banchina si intravede sott'acqua, alcuni autori hanno supposto l'esistenza di un ponte che andava da questo punto fino a **Pizzone**, nella città vecchia. È possibile che ci fosse uno sbarramento di tronchi per una maggior sicurezza o un passaggio per la comodità dei cittadini e Strabone conferma, il porto in passato era chiuso in quell'esatto punto da un ponte. È suo parere che il porto fosse chiuso da un grande ponte, poiché se ci fosse stata solo una linea protettiva a partire da Penna, essa ne avrebbe protetto solo una parte e i romani non sarebbe riusciti a confinare le galee taratine se le guarnigioni della cittadella non avessero avuto imponenti fortificazioni e ponti levatoi, all'entrata del porto, a dirigerne il passaggio. Non lontano da Penna c'è **Citrello**, uno spazio grande trentacinque iarde per otto, dove trovano sfogo quattro grosse

sorgenti d'acqua dolce e molte altre piccole, che preservano la loro dolcezza tra le onde salmastre. Branchi di pesci sono avvistabili mentre nuotano su questi occhi o fontane, come se volessero rinfrescarsi o ripulirsi. Questi serbatoi sono una continuazione delle sorgenti che danno vita al ruscello di **Citrezze**”.

Lo Swinburne infine riporta annotazioni sul **ponte di Napoli**, sulle **mura di cinta**, sulla **marina mercantile**, le **isole di Santa Pelagia e Sant'Andrea** e ci descrive tutti i frutti della terra, le **pere**, i **fichi**, le **castagne**, le **noci**, le **mandorle** deliziose, l'**ulivo**, le **olive**, le **viti**, il **vino**, il **miele**. Verifica che le terre arabili sono ben coltivate e producono **frumento**, **avena**, **orzo** e **cotone** in abbondanza e di buonissima qualità. La manifattura del **cotone** impiega quei poveri tarantini che non sono in grado di fare i pescatori.

Le sue memorie di viaggio, sempre ben documentate e ricche di informazioni, costituiscono una delle migliori scritture storiche del Sud Italia. Egli diede un giudizio molto severo sul Regno di Napoli, ma su Taranto non nascose interesse e simpatia. Egli s'immerse nella cultura materiale della città con spirito prammatico ed empirico insieme. In conclusione, il suo è tra i più completi diari di viaggio sulla città di Taranto, a cui molti altri viaggiatori si rifaranno lasciandosi ben volentieri guidare dalle impressioni sempre elegantemente argomentate dall'Autore e dalla sperimentata serietà dell'inglese e che ci lascia un ricordo indelebile di una Taranto pittoresca, purtroppo in gran parte scomparsa, che nelle parti sopravvissute deve essere con tutte le forze salvaguardata per preservarla alle generazioni future.

Pubblico in sala al Teatro Comunale Fusco per la finale del Concorso internazionale di composizione

«Luis Bacalov» talenti in scena

È tutto pronto per la finale del Concorso internazionale di composizione "Luis Bacalov" in programma sabato 22 maggio alle 19 al Teatro Comunale Fusco di Taranto.

Anche questo evento, come in occasione dell'omaggio a Milva andato in scena la scorsa settimana, si svolgerà in presenza del pubblico. Sei i finalisti selezionati, che arrivano da Giappone, Australia, Argentina e dall'Italia (Latiano, Foligno e Cagliari). Ingresso, 10 euro (presso gli uffici dell'Orchestra della Magna Grecia, on line su eventbrite).

Siglato nel luglio 2020 dal sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, dal vicesindaco e assessore alla Cultura, Fabiano Marti, e dal direttore artistico dell'Orchestra della Magna Grecia, Piero Romano, il Concorso rappresenta l'occasione per lanciare nuovi compositori nel panorama musicale internazionale. Ma, allo stesso tempo, costituisce un sentito tributo al Maestro Luis Bacalov, direttore principale dell'Orchestra della Magna Grecia, dal 2005 al 2017 (anno della sua scomparsa), insostituibile riferimento dal punto di vista umano e artistico. Il Concorso è organizzato e promosso da Orchestra della Magna Grecia, Comune di Taranto, Teatro Comunale Fusco e Associazione musicale e culturale "Luis Bacalov", in collaborazione con Programma Sviluppo, Fondazione Puglia, Regione Puglia, Ministero della Cultura, Agis e Siae.

Secondo quanto stabilito, ogni edizione del Concorso sarà tematica. Questa prima edizione ha privilegiato il Tango, una delle grandi passioni di Bacalov. Questi i sei finalisti: Francis Griffin (Australia),



Tokunaga Hiroaki (Giappone), Mariano Speranza (Argentina), Mario Gagliani (Latiano, Brindisi), Stefano Zavattoni (Foligno, Perugia) e Andrea Marras (Cagliari). Tre i premi riservati ai partecipanti: Premio "Luis Bacalov", Premio del pubblico, Premio "Magna Grecia".

Inspirato alla poliedrica produzione musicale del direttore italo-argentino e condiviso con l'associazione "Luis Bacalov", il Concorso Internazionale di Composizione mira alla valorizzazione della creatività dei compositori provenienti da varie estrazioni culturali. La Commissione impegnata nella Prima edizione del Concorso è composta dai Maestri e Direttori d'orchestra Piero Romano, Valter Sivilotti, Maurizio Lomartire, Vito Liturri ed Emir Krantja.

Anche il pubblico, presente in sala o da

casa (in streaming su FB o su youtube) sarà chiamato ad esprimere il proprio giudizio mediante voto (www.luisbacalov.it). La fase finale, infatti, oltre che in teatro, potrà essere seguita anche sulle pagine Facebook: "Orchestra della Magna Grecia" (anche sul canale Youtube), "Teatro comunale Fusco", "Ecosistema Taranto" e "Luis Bacalov Competition". Direttore di produzione, il Maestro Giuseppe Salatino, opere finaliste dirette dal Maestro Nicola Cola felice.

Direttore principale dell'Orchestra ICO della Magna Grecia dal 2005 fino alla sua scomparsa avvenuta nel 2017, il Maestro italo-argentino ha rappresentato un insostituibile riferimento umano e artistico per chiunque lo abbia conosciuto e abbia avuto il privilegio di lavorare al suo fianco.

Info e biglietti (10 euro), on line su eventbrite; Orchestra della Magna Grecia, via Giovinazzi 28 a Taranto (lunedì/venerdì 10/13-17/20, 392.9199935; sabato, la vendita prosegue al botteghino del teatro). Mail: info@luisbacalovcompetition.it

Quando il vaccino è la Musica



Anastasia Gromoglasova

Come ogni anno, la pianista russa Anastasia Gromoglasova è attesa in Puglia per il “Festival della Valle d’Itria”: suonerà il 21 luglio con la sorella Liuba per il concerto Novecento e oltre. Un segnale di speranza, la ripartenza dei live dal continente asiatico all’Europa

di PAOLO ARRIVO

Avolgerne l’orecchio se ne sente sempre l’eco... Anello di congiunzione tra la dimensione umana, terrena, e quella divina, la Musica è molto più di una presenza che consola. È Lei a dettare i tempi nei drammi del vivere. Lei che impartisce le pause, e le riprese. In tempi di Covid è ancora più preziosa. Una delle sue interpreti famose risponde al nome di Anastasia Gromoglasova: l’eleganza che suona il pianoforte. Espressione di forza austera, e insieme grazia malleabilità leggerezza, come un arbusto ondeggiato dal vento, è incapace di flettersi. Perché condottiera. Il suo stile, privo di teatralità, ha tanta compostezza. Nata a Riga e vissuta a Mosca, la pianista russa risiede negli Emirati. Meta ambita dagli italiani, anche per lavoro – sono sempre più numerose le aziende che mirano a Dubai per realizzarsi nel settore del turismo e della green economy. L’abbiamo contattata in attesa di rivederla. Perché, fortuna nostra, ha radici salde sul territorio ionico – da Martina Franca a Polignano a Mare, si è esibita anche l’estate scorsa.

Com’è la vita a Dubai oggi? Come procede la campagna di vaccinazione, e quali restrizioni ci sono?

«La vita a Dubai è quasi normale, direi.

Tutto aperto. Praticamente le attività sono state chiuse solo per un paio di settimane. La vaccinazione prosegue bene: disponibile a chiunque voglia iscriversi e scegliere il vaccino. L’unico problema sono i voli aerei. Non ce ne sono ancora molti, ma spero che la situazione migliori, a breve».

La musica riparte in tutto il mondo. A quali eventi ha preso parte negli ultimi tempi?

«Durante l’anno mi sono dedicata molto ai miei piccoli studenti di pianoforte. Inoltre, con i miei colleghi abbiamo organizzato una serie di concerti UAE classic talents, che si svolgono a Dubai, ogni mese».

L’aspettiamo in Valle d’Itria, per il Festival giunto alla 47esima edizione, che si terrà dal 17 luglio al 5 agosto. Ci può dare qualche anticipazione?

«Sì, ci sarà il Festival. E io, come sempre,

non vedo l’ora. Suonerò il 21 luglio per il concerto Novecento e oltre insieme a mia sorella, con un bellissimo programma che prevede Stravinsky, Milhaud e Bartok (al chiostro di San Domenico, sarà un omaggio al genio di San Pietroburgo, che 50 anni fa moriva)».

Rispetto alla pandemia, quali sono le sue sensazioni? Cosa ci ha insegnato e quali tempi ci aspettano?

«Penso che ne sentiremo le conseguenze ancora per qualche periodo. Dobbiamo avere tanta pazienza, prudenza e responsabilità per poter tornare alla vita, come prima, potremmo dire. Secondo me da questa esperienza ognuno sul piano personale ha imparato qualcosa. Che la vita è fragile, in primo luogo, tutto può cambiare istantaneamente. E pertanto dobbiamo apprezzare ogni giorno e ogni momento».

FIAT LUX

È il titolo della 47^a edizione del **Festival della Valle d’Itria** che si svolgerà dal 17 luglio al 5 agosto a Martina Franca: 20 serate di spettacolo che accenderanno le luci dei palcoscenici di Palazzo Ducale, del Chiostro di San Domenico e delle antiche masserie della Valle. Le opere musicali proposte vanno da La Creazione di Haydn a La Griselda di Scarlatti, L’Angelica di Porpora e la Winterreise di Schubert. Per l’inaugurazione salirà sul podio il direttore musicale del Festival Fabio Luisi.

SISTEMI ELETTORALI E UGUAGLIANZA DI GENERE

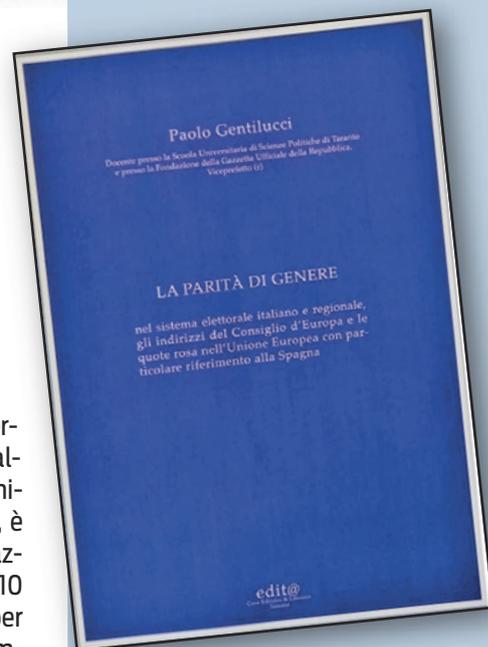
Il 25 maggio 2021, alle 17, si terrà nel Salone degli Specchi del Comune di Taranto in Piazza Castello, alla presenza del presidente del Consiglio Comunale di Taranto, Lucio Lonoce, del segretario generale del Comune di Taranto, Eugenio De Carlo e del giuslavorista Nunzio Leone, che terrà una breve relazione, la presentazione del libro di Paolo Gentilucci intitolato **“La parità di genere nel sistema elettorale italiano e regionale, gli indirizzi del Consiglio d’Europa con particolare riferimento alla Spagna”**.

L’autore è nato a Taranto il 18 dicembre 1954 ed ha prestato servizio in varie amministrazioni dello Stato, tra l’altro, come Commissario di Pubblica Sicurezza, vice direttore delle Imposte Dirette di Firenze e soprattutto viceprefetto nel Ministero dell’Interno.

È in possesso del titolo di avvocato ed è abilitato all’insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche nella scuola media superiore. È stato docente di

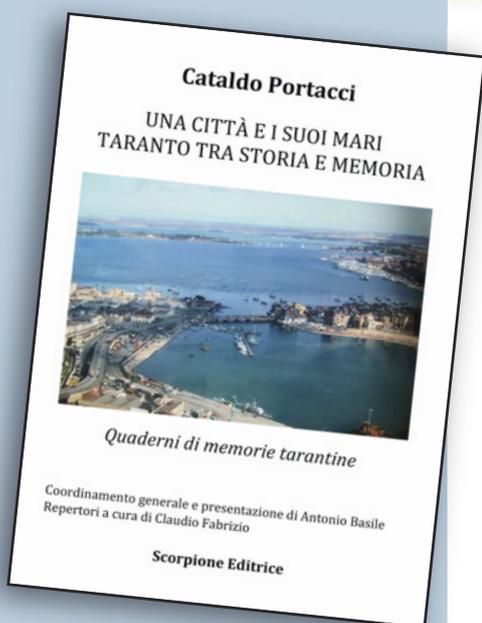
legislazione sociale presso la scuola infermieri professionali di Taranto. Attualmente insegna presso la Scuola Universitaria di Scienze politiche di Taranto, è docente presso la Fondazione della Gazzetta Ufficiale della Repubblica e dal 10 febbraio 2021 è Cultore della Materia per gli insegnamenti di “Diritto Pubblico Comparato”, “Processi Interculturali e Identità Nazionali”, “Giustizia Costituzionale Comparata” presso il Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo dell’Università di Bari “Aldo Moro”. Inoltre, è delegato provinciale ai rapporti istituzionali dell’Associazione Nazionale degli Insigniti al Merito della Repubblica (A.N.C.R.I.).

Il libro analizza, dal punto di vista scientifico, l’uguaglianza di genere, che si sta faticosamente affermando, con riferimento ai sistemi elettorali dell’Italia e dell’Unione Europea. Emblematico appare il caso della Regione Puglia, su cui l’autore si sofferma ampiamente.



Paolo Gentilucci





Cataldo Portacci



UNA CITTÀ E I SUOI MARI

di GIOVANNI BATTAFARANO

Cataldo Portacci, di cui sono amico da mezzo secolo, è una straordinaria figura di tarantino eclettico: maestro d'ascia per tradizione familiare e operaio dell'appalto Arsenale; dirigente politico della sinistra e consigliere comunale; ambientalista della prima ora; autodidatta e studioso di cultura locale, di cui è anche apprezzato divulgatore in tante scuole tarantine; autore di appassionante opere dedicate alla nostra città, l'ultima delle quali è "Una città e i suoi mari - Taranto tra storia e memoria", Scorpione editrice, 2021, che si avvale delle prefazioni di Antonio Basile e Lunetta Franco, della Postfazione di Claudio Fabrizio e della nota conclusiva di Piero Massafra.

Portacci rievoca pagine scellerate della nostra storia come la demolizione del Pittingio Turripenne ad opera del piccone fascista; o tragiche come il bombardamento degli alleati nell'agosto del 1943 che provocò lutti e rovine nella zona di Porta Napoli; o molto controverse come lo smantellamento dell'antica cooperativa dei mitilicoltori e degli ostricoltori COMIOS, per far posto al Centro ittico tarantino campano. Ma il suo sguardo attento e commosso descrive anche le varie modalità della pesca, gli attrezzi, le barche, le tecniche piscatorie, le partenze notturne, i grandi sacrifici della gente di mare tarantina per assicurare prodotti ittici rinomati e apprezzati. Cataldo fa rivivere davanti ai nostri occhi le tante figure popolari conosciute più con il soprannome che con il nome: *Tumase d'u Banne*, *Ueline Papauanne*, *Meste Caùre*, *Ze Cugnine*, *Don Mimi Brasioletto*, *Donna Pernice*, *Cicce Caùre*, definito da Cesare Giulio Viola un "diabolico Paganini della pernacchia", capace di competere con i maestri napoletani del repertorio.

Cataldo non è un *laudator temporis acti*. Crede però che il progresso non vada lasciato alla logica cieca del profitto, ma governato nell'interesse dell'uomo e della tutela dell'ambiente. Perciò egli dialoga

con gli scrittori tarantini del passato: Tommaso Nicolò D'Aquino, Giovan Giovine, Giambattista Gagliardo, Cesare Giulio Viola, nei quali coglie l'amore per la città, le sue persone, anche le più umili, i mestieri, i riti, le consuetudini, in altre parole con l'anima tarantina che attraversa i secoli e connota la nostra identità.

Portacci svolge questa preziosa opera di scavo nella memoria, convinto che nel nostro passato ci sia uno scrigno di cultura, di valori popolari, che rappresentano le nostre radici. Quando si parte per un nuovo viaggio, non si rinnegano le radici come fa Enea che, partendo da Troia conduce con sé il padre Anchise e il figlioletto Ascanio. Noi tarantini - dice Cataldo - abbiamo accettato, persino sollecitato l'avvento della grande industria, sull'altare della quale abbiamo sacrificato tante attività artigiane e produttive. Poi abbiamo amaramente scoperto che quell'industria portava devastazione ambientale, morti da inquinamento e da lavoro. Occorre programmare uno sviluppo più rispettoso dell'uomo e dell'ambiente e muoversi per correggere e cambiare. Perciò Portacci non si limita a criticare, ma avanza precise proposte di intervento: accelerare la bonifica di Mar Piccolo, spostare i piccoli cantieri navali nella zona portuale attrezzata; recuperare l'ex Ristorante Il Gambero come Centro culturale e area espositiva; l'ex Centro ittico come area dedicata alla commercializzazione dei prodotti della molluschicoltura tarantina; realizzare un piano di recupero di Porta Napoli, che è stata la prima area industriale tarantina.

Non manca la fiducia di poter cambiare le cose; lontano ogni atteggiamento di abulico scetticismo. La battaglia di Cataldo è tutt'insieme culturale, civile, politica.

L'anima popolare tarantina è una cassetta degli attrezzi preziosa per costruire una città riconciliata con se stessa, con la sua umanità, con la sua memoria, con la sua storia.

IL VIAGGIO DELLA RINASCITA

di CATERINA ALETTI

In libreria con "Il viaggio della rinascita", Pina Cofano Mancino presenta ai lettori una storia accattivante in cui scandaglia i sentimenti umani attraversati nel ciclo della vita. Gina è la protagonista principale dell'intreccio, attorno a cui gravitano le altre esistenze narrate in questo libro corale di grande intensità emotiva. È una giovane donna laureata in Ingegneria, che ha studiato con tenacia per realizzare il sogno di raggiungere il suo amato a Londra ma, proprio nel momento in cui avrebbe dovuto raccogliere i frutti dei suoi sacrifici, si imbatte nella dura e triste realtà della fine del suo amore. Sarà il lavoro a condurla verso un vero e proprio "viaggio della rinascita", dal Nord al Sud, nei luoghi d'origine della propria famiglia, trasferitasi anni addietro al Nord alla ricerca di fortuna. Quello di Gina, si legge nel libro, è «un viaggio di ritorno verso le radici per ritrovare il coraggio di ricominciare», così come aveva fatto anni prima sua madre, nel percorso inverso, quando da lì «era partita per ricominciare tutto a Milano». Il lettore assiste con interesse al percorso di Gina, attraverso varie tappe, molto coinvolgenti, della narrazione: dai ricordi dei racconti materni di quelle terre alle suggestioni vissute dalla protagonista nel riviverli in prima persona, in un emozionante sovrapporsi delle due voci, un intervallarsi di passato e presente, dove a trionfare è il fascino dei luoghi.

Pina Cofano Mancino, di Grottaglie, sposata, madre di tre figlie, ha svolto la professione di insegnante di scuola elementare per quarantadue anni, i primi dei quali in Basilicata, tra Stigliano, Aliano e Policoro, e dal 1965 a Grottaglie. Con la scrittura di questa nuova opera, l'autrice

ha rimarcato il profondo amore per il Sud, raccontando, come lei stessa ha dichiarato: «La bellezza della città di Taranto, la sua cultura, culla della Magna Grecia, dimenticate a causa dell'Ilva e che io ho voluto mettere in risalto».

L'impianto del libro ha consentito all'autrice di soffermarsi anche sulla descrizione della propria città, Grottaglie, con le rinomate ceramiche, inserendo notizie storiche del luogo. Sullo sfondo delle vicende narrate, compaiono anche altre ambientazioni, come Napoli, con un ritratto incisivo della sua gente, la già citata Milano, ma anche località fuori Confine, su tutte Londra, che mettono in evidenza lo spirito cosmopolita che si respira durante la lettura. La pluralità dei luoghi esalta ancor più l'amore per le proprie radici, che è fortificato dalla conoscenza del mondo.

Nel suggestivo contesto di bellezza paesaggistica, si assiste alla nascita di sentimenti di amicizia, solidarietà e amore, di superamento delle ombre del passato fino ad una entusiasmante rinascita personale e collettiva dei personaggi. Il viaggio di Gina e degli altri protagonisti, come afferma Cofano Mancino, è «un viaggio interiore, alla ricerca della propria persona smarritasi per gli eventi negativi della vita. Un viaggio di rinascita nella libertà dal dolore e dal pregiudizio».

Tante storie di resilienza, scritte con una penna trascinante ed abile nella descrizione di stati d'animo. Storie che invitano a guardare avanti con fiducia e di cui, in questo frangente storico, si avverte un grande bisogno.



Pina Cofano Mancino



Da linea di abbigliamento a stile di vita: il “miracolo” imprenditoriale di Alessandro Blasi

Una sfida chiamata «Taras Spartan Polis»

Il marchio è ormai famoso in tutto il mondo e trionfa sui social network grazie a personaggi noti e influencer

Qualcuno potrebbe definirlo un visionario. Di sicuro è un imprenditore geniale, sempre un passo avanti agli altri. Alessandro Blasi non è solo l'inventore dei negozi Ipersport che dimorano nei centri commerciali Porte dello Jonio (a Taranto) e Appia Antica (a Mesagne) e di altri punti vendita dedicati agli articoli sportivi.

È anche una persona profondamente innamorata della sua terra e della storia del suo territorio: che ha tramutato il Dna di un popolo in un'affascinante avventura professionale.

È nato così il lancio della linea di abbigliamento sportivo contrassegnata dal marchio “Taras Spartan Polis”, declinato anche con diverse varianti grafiche “Spartans”.

È stato, sin dai primi passi, un clamoroso successo, accompagnato da intelligenti campagne pubblicitarie e di promozione, sempre legate al fattore identitario, al coraggio degli antichi spartani, ad una filosofia di vita che incoraggia tutti a superare gli ostacoli. A non ar-



rendersi mai.

Un “manifesto” illustrato efficacemente dalla frase che introduce le pagine del sito Internet ufficiale (www.spartanpolis.it): “Il brand SpartanPolis desidera ispirare le nuove generazioni affinché trovino la forza e il coraggio di conquistare la libertà in un sistema che li vuole



codardi e sottomessi. Perché scelgano di morire in piedi pur di non vivere in ginocchio”.

Uno stile di vita che Blasi abbraccia in ogni momento. Utilizza i social network con una perizia degna di un manager della comunicazione: ha sostenuto, senza peli sulla lingua e con motivato sdegno, la battaglia per la riapertura dei centri commerciali nelle giornate prefestive.

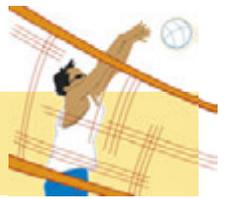
“Taras Spartan Polis” è divenuto un brand conosciuto e apprezzato in Italia e all'estero: apprezzato e promosso da influencer, tiktokers, attori, personaggi televisivi e dello sport. Una vera e propria “famiglia” multimediale che ha abbracciato, ormai, oltre un milione di persone.

Il canale Youtube spiega la storia del brand e la realizzazione dei capi, tra t-shirt, leggings, felpe, costumi da bagno e persino mascherine in dono, per tutte le taglie e tutte le età.

Anche gli ultimi manifesti pubblicitari non lasciano dubbi: «Ci vuole coraggio – recita lo slogan – per affrontare la vita quando là fuori il mondo ci appare tutto nero. Scegli di non mollare mai, indossa il brand sponsor del tuo coraggio».

Taras Spartan Polis ormai una “new way of life”: «Chi indossa i nostri capi – spiega Alessandro Blasi – si riconosce nei nostri valori ed entra a far parte di una vera e propria koinè: una comunità basata sull'amore per la propria terra e le proprie origini». Sempre pronta alla prossima sfida.





Quel mago che non sbaglia mai

La scelta operata dai massimi dirigenti Zelatore e Bongiovanni si è rivelata, ancora una volta, vincente

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

Vittoria al primo colpo. Ma non è una favola, anche se è propiziata... da un Mago.

La Prisma Taranto Volley torna in serie A1, al primo tentativo, dopo undici anni: adesso si chiama Superlega, ma è sempre la massima serie della pallavolo nazionale. Il campionato delle stelle.

Ne è passata di acqua sotto i ponti da quella lontana stagione 2009/10: l'ultima disputata dalla Prisma prima della cessione del titolo al Castellana Grotte, dopo cinque stagioni di A1 e una di A2, vinta macinando le avversarie.

Dopo due lustri sono stati gli stessi artefici di allora, Tonio Bongiovanni ed Elisabetta Zelatore, a rimettere in piedi la società: ripartendo dal secondo campionato nazionale, con l'obiettivo di tornare, senza fretta, al piano superiore.

Per farlo si sono affidati nuovamente al "Mago di Turi", l'uomo dei record, da sempre legato alla società jonica nelle sue varie declinazioni. Di Pinto, per l'ennesima volta, non ha saputo resistere al richiamo dei Due mari, realizzando l'ennesimo capolavoro sportivo.

Aveva già trascinato la vecchia società di Di Battista e Marranzini, la Magna Grecia Taranto, dalla A2 alla A1 nel torneo 1999/2000. Aveva poi bissato il successo con la Prisma nel 2005/06, dopo una stagione fantastica contrassegnata dai record. Ma non c'è due senza tre: e anche stavolta il "Most Creative Coach" del Mondiale giapponese del 1998 (alla guida della Spagna) non ha sbagliato nulla.

Stavolta, però, recitando il ruolo di allenatore-manager sul mercato: figura onnicomprensiva che ha costruito staff e squadra con perizia e intuito, tassello dopo tassello.

E' stato un campionato ricco di alti e bassi, contrassegnato purtroppo dal Covid e dalle troppe fermate: nel momento decisivo, però, Taranto ha cominciato a volare e non si è più fermata. Ha superato i playoff di slancio e



nella serie decisiva della finale, ha regolato Brescia senza troppi affanni. 3-0 e apoteosi: bellissimo!

Giusto ricordare tutti i protagonisti sul parquet, tra grandi nomi e piacevoli scoperte: Alessio Fiore (tarantino e profeta in patria), Manuel Coscione (un ritorno), Simone Parodi (andato via e poi rientrato per la fase finale), Aimone Alletti, Francesco Cottarelli, Luca Presta, Williams Padura Diaz, Fabrizio Gironi, Riccardo Goi, Sandi Persoglia, Nicolò Hoffer, Roberto Cominetti, Paolo Cascio, Gabriele Di

Martino.

La Prisma Taranto riassapora le luci della ribalta. Il divertimento è appena cominciato.

E non è finita: i rossoblù avranno subito la ghiotta opportunità di portare a casa un ulteriore trofeo: è stata anticipata a venerdì 28 maggio alle ore 20.30 la prima edizione della Del Monte Supercoppa A2.

Al PalaMazzola, i campioni della Serie A2 Credem Banca affronteranno l'Agnelli Tippiesse Bergamo, vincitori della Del Monte Coppa Italia A2/A3.

Storica semifinale scudetto per il gruppo guidato da Frank Vitucci che affronterà la Segafredo Virtus Bologna

HAPPYCASA BRINDISI, PROVACI!!!

Domenica e martedì i primi due appuntamenti al PalaPentassuglia. E ci sarà anche il pubblico

Una marcia trionfale. Grazie alla quale la New Basket Brindisi oltrepassa i confini della storia. La semifinale scudetto è realtà: per la prima volta i biancazzurri affronteranno il penultimo passo in vista del sogno tricolore.

Tutto grazie ad un quarto di finale playoff dominato per 3-0. La Happy Casa scrive l'ennesima pagina indelebile della propria storia, la più entusiasmante e preziosa, e completa lo 'sweep' ai danni della Pallacanestro Trieste battuta per la terza volta in pochi giorni.

Questa volta Brindisi lo fa in trasferta all'Allianz Dome, contro una tenace e combattiva squadra di casa mai doma per tutti i quaranta minuti sconfitta per 77-79. Una prestazione di carattere e tonicità per i ragazzi di coach Vitucci, abili a rintuzzare tutti i tentativi di rimonta dei biancorossi desiderosi di allungare la serie. Willis glaciale con 15 punti, 8 rimbalzi, 3 assist, 3 recuperi e una stoppata per una valutazione totale pari a 30. Decisivo Perkins top scorer dei suoi a quota 19 punti, non bastano i 22 di Henry ai padroni di casa.

Anche il nome della prossima avversaria non è più un mistero: sul tragitto verso la finale scudetto i biancazzurri ritroveranno le mitiche V NERE di Bologna.

La semifinale scudetto si giocherà contro Segafredo Virtus Bologna. Si compone così una sfida avvincente tra la seconda e terza forza del campionato alla fine regular season



2020/21.

In basso, le date confermate per la serie al meglio delle cinque partite (ore 20.45).

Ai match, finalmente, potrà assistere una rappresentanza di tifosi in presenza, a seguito del protocollo di sicurezza emanato dalla Lega Basket di Serie A, studiato insieme ad una commissione scientifica appositamente costituita: in occasione di gara 1 e gara 2 della semifinale playoffs Happy Casa Brindisi-Virtus Segafredo Bologna sarà consentito l'accesso a un numero massimo di spettatori pari al 15% della capienza totale della struttura.

L'ingresso è riservato alle persone in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- certificazione che dimostri

l'esecuzione di un test rapido negativo nelle 48 ore antecedenti l'evento;

- certificazione che attesti il completamento della procedura di vaccinazione;
- certificazione che mostri la guarigione dal Covid-19 in epoca non antecedente a sei mesi.

Tale documentazione dovrà essere obbligatoriamente fornita al personale preposto all'ingresso del palasport.

Le date

- GARA 1** - PalaPentassuglia - domenica 23 maggio 2021
- GARA 2** - PalaPentassuglia - martedì 25 maggio 2021
- GARA 3** - Segafredo Arena - mercoledì 2 giugno
- GARA 4** eventuale - Segafredo Arena - giovedì 3 giugno 2021
- GARA 5** eventuale - PalaPentassuglia - sabato 5 giugno 2021



SEMIFINALE

GARA 1 Domenica 23 Maggio 2021 | 20:45

GARA 2 Martedì 25 Maggio 2021 | 20:45

SETTORE SUPERIORE
 BIGLIETTO € 50,00

PARTERRE
 BIGLIETTO € 90,00

MODALITÀ D'ACQUISTO
 VOLA A CANESTRO
 MARCHESE 19 | 019 16.30 - 30.30
 PREMIUM MEMBER
 GIOVEDÌ 26 | 09h 09.30 - 13.00 e 16.30 - 30.30
 VENDITA LIBERA EVENTUALI POSTI DISPONIBILI
 da venerdì 21 presso NBR Store e on-line.

VIVATICKET



CJ Taranto, due trasferte da vincere

Si torna in campo venerdì e domenica sul parquet marchigiano: il team di Olive deve ritrovare subito la strada del successo

Foto Aurelio Castellaneta

Di nuovo in parità. Il CJ Basket Taranto perde tra le mura amiche gara-2 contro Senigallia e perde l'occasione di portarsi sul 2-0 nei quarti di finale dei playoff per la A2.

L'ultimo quarto è stato fatale per i rossoblù che si sono fatti rimontare 10 punti e hanno finito per perdere 86-81 al PalaFiom il secondo appuntamento: la serie ora si trasferisce nelle Marche dove venerdì e domenica si giocheranno gara 3 e gara 4.

Un black out assoluto per la squadra rossoblu a cui si è letteralmente spenta la luce dopo una gara che per tre quarti aveva ricalcato gara 1: inizio equilibrato, poi break del CJ che arrivava anche a +12 a fine terzo quarto prima di smarrire la via del canestro e disunirsi in difesa (15-30 il parziale dell'ultimo quarto) subendo la rimonta ospite sotto i colpi di Gurini (22 punti), Pierantoni, Pozzetti, l'ex Conte, Giacomini e Cicconi, tutti in doppia cifra con un totale di 14 triple a segno. Non sono bastati a Taranto i 24 di Stanic, 17 di Morici con Azzaro, Diomede e Duranti in doppia cifra.

Eppure il terzo quarto si era chiuso sul 66-56 per i padroni di casa: nulla lasciava presagire un ribaltone simile.

Ma nell'ultimo periodo l'antifona si capisce subito con la tripla di Cicconi seguita da due canestri di Pozzetti per il -3 in un amen. Coach Olive chiama time out e trova al rientro in campo un importante canestro di Divac ma è solo un attimo perché Giacomini ancora da



Nicolas Stanic

lontano fa -1. Duranti tiene avanti Taranto ancora per poco, ci pensano Conte e Pozzetti al sorpasso, 71-74 con 3 minuti da giocare. La partita ora si gioca punto a punto ma a Taranto manca la lucidità in attacco. Azzaro fa 2/2 ai liberi ma la tripla di Pozzetti per il +4 a 2' dalla fine è un cattivo presagio. Sempre dalla linea della carità Diomede e Morici riportano sotto Taranto ma Giacomini mette un'altra tripla pesante nell'ultimo minuto. Ta-

ranto gestisce male anche gli ultimi attacchi e deve incassare la sconfitta a domicilio che impatta la serie.

Nulla è perduto però per Stanic e compagni, si va a Senigallia per gara 3 venerdì e gara 4 domenica. Il futuro è ancora nelle mani dei tarantini che, però, non possono sbagliare nulla nelle trasferte in terra marchigiana. Proprio come è accaduto nel match d'esordio.



Alessandro Azzaro

SERIE B PLAYOFF

**QUARTI DI FINALE (serie al meglio 5 gare)
CJ TARANTO - GOLDENGAS SENIGALLIA 1-1**

Gara 1 domenica 16 maggio PalaFiom 87-74 (1-0)

Gara 2 martedì 18 maggio PalaFiom 81-86 (1-1)

Gara 3 venerdì 21 a Senigallia ore 18

Gara 4 (eventuale) domenica 23 a Senigallia ore 18

Gara 5 (eventuale) mercoledì 26 maggio al PalaFiom ore 19.30

La società riflette sulle prossime mosse ma non ha mai smesso di lavorare: l'arrivo di mister Taurino è la prima garanzia

Virtus Francavilla, mercato in fermento

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Il presidente Magrì sta esaminando la posizione dei calciatori che hanno disputato l'ultima stagione. Si valuta anche il ritorno di Perez

Sono giorni di riflessione ma non di attesa per la Virtus Francavilla. Momenti frenetici e, allo stesso tempo, silenziosi per costruire al meglio la squadra che verrà. Per la prima volta da quando la serie C è divenuta un patrimonio stabile, la dirigenza si trova ad affrontare un periodo di limbo nel finale di stagione.

Mentre le altre giocano i playoff, i biancazzurri hanno effettuato da tempo il "rompete le righe": la dirigenza, presidente Magrì in testa, è al lavoro per programmare un futuro che, nelle intenzioni, dovrà evitare le sofferenze e gli alti e bassi dell'ultima stagione.

La prima mossa, la più importante, è stata fatta con la nomina di Roberto Taurino nel ruolo di allenatore: il ritorno del "Capitano" è una vera garanzia. Le qualità professionali e umane non si discutono: è tornato uno "di famiglia".

Sono giorni caldi e di valutazioni – come scrive TuttocalcioPuglia.it – per la società di via Quinto Ennio, che in costante contatto con il nuovo allenatore lavora in vista della prossima stagione.



© Gianni Di Campi

Scelto il luogo del ritiro, che sarà a Campo di Giove, in Abruzzo, le attenzioni ora sono rivolte principalmente alla costruzione della rosa. Restano da valutare le posizioni di Costa, Pambianchi, Nunzella, Marino e Zenuni, tutti in scadenza il prossimo 30 giugno, così come quelle di Crispino, Castorani, Mastropietro e Vazquez: il portiere non ha rispettato le aspettative ma ha ancora un anno di contratto, così come i due centrocampisti che nei mesi scorsi sono stati oggetto di sondaggio da diversi club. Un capitolo a parte riguarda il giocatore argentino: piace a numerose società di Serie C e potrebbe rappresentare un'importante plusvalenza di mercato, ma la Virtus prima di privarsene farebbe più di un pensierino. Un pezzo così pregiato non si può cedere a cuor leggero. E comunque servirebbe un'offerta irrinunciabile.

In entrata è forte la tentazione di un ritorno di Leonardo Perez, con cui è previsto un incontro probabilmente già in settimana. Una prospettiva affascinante, un ritorno al passato quanto mai recente a dir la verità: l'assenza del forte attaccante mesagnese si è sentita oltre misura dopo la sua cessione.

Sono veritiere, però, anche le piste che portano a Pablo Burzio, attaccante 28enne del Lavello e autore di 15 gol in stagione, e Mehdi Dorval, terzino francese classe 2001 in forza al Fasano: al momento, però, si tratta di un semplice sondaggio per entrambi, nulla di concreto e non è detto che alla fine le operazioni possano andare in porto.

Il mercato è appena all'inizio: le sorprese non mancheranno.

Il presidente Antonio Magrì e l'attaccante Leonardo Perez



È il margine di vantaggio conservato dai rossoblù sul Picerno secondo in classifica dopo i turni di recupero

Taranto, un +3 da salvare a tutti i costi

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Sfida a distanza: domenica gli jonici ospiteranno l'Altamura mentre i lucani saranno impegnati al "Fanuzzi" di Brindisi

+3 A quattro giornate dalla fine. Pochi numeri per chiarire tutto: che raccontano il presente e descrivono il futuro. È la distanza che separa il Taranto capolista dalla sua ormai unica e pugnace inseguitrice, il Picerno. 59 punti per i rossoblù, 56 per i lucani: è l'ultima battaglia della stagione, quella decisiva. Un testa a testa che porta in dote la serie C: il confronto tra una lepre un po' sfiancata da un lungo cammino e un cacciatore baldanzoso, forse sin troppo sicuro della possibilità di agguantare la preda.

In troppi, dopo i pareggi consecutivi con Aversa e Andria e la dolorosa sconfitta interna con il Portici penultimo in classifica, avevano celebrato l'estrema unzione per la capolista, prevedendone il crollo.

La risposta di mister Laterza e dei suoi uomini è stata la migliore e l'unica possibile: a Molfetta gli jonici sono tornati a vincere d'imperio, con un 3-1 che ha restituito ossigeno e ottimismo all'intero ambiente. Nel contempo il Picerno ha rallentato la marcia, pareggiando 2-2 con il Casarano facendosi raggiungere nei minuti di recupero. A Molfetta il match era già finito e sulla panchina rossoblù qualcuno stava guardando la partita dei "rivali" sul telefonino: il triplice fischio finale e il pari colto dai salentini ha fatto esultare tutta la panchina tarantina. Una "festa" simboleggiata dall'abbraccio accorato tra Laterza e il centravanti

**ARTIGIANI
DI TARANTO**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**GELATERIA
DEL PONTE**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...

CHIAMACI AL

347 9673879**SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE**

Alfageme: il gruppo è solido, affiatato, motivato. Anche se acciaccato e affaticato. Ma il Taranto non molla, non ha nessuna intenzione di farlo: combatterà fino all'ultima stilla di sudore per cercare di conquistare la promozione.

Un'occhiata al calendario: il team del presidente Giove è atteso da Altamura in casa, Francavilla in Sinni fuori dalle mura amiche, Cerignola allo Iacovone, chiusura a Lavello.

Il Picerno, invece, affronterà domenica il Brindisi al "Fanuzzi", poi ospiterà il Real Aversa, si recherà a Fasano nel penultimo turno prima di chiudere, tra le mura amiche, contro il Gravina.

Sulla carta Marsili e compagni affronteranno formazioni più forti e meno motivate (solo il Francavilla è pienamente invischiato nella lotta per la salvezza). Opposto il discorso per il Picerno, che sfiderà



Versienti, autore dell'ultimo gol.
A sinistra: un abbraccio tra Laterza e Alfageme

tre compagni a caccia di punti per non retrocedere (Brindisi, Aversa e Gravina) ed una quasi salva (il Fasano). Tutte abordabili ma non si può mai dire: il Taranto, recentemente sconfitto in casa dalla "cenerentola" Portici lo sa sin troppo bene...

Vincerà chi saprà mantenere la calma e, al tempo stesso, potrà godere della piena forza fisica: non è il momento giusto per rischiare con calciatori fuori condizione o in cattive condizioni fisiche. La battaglia finale è appena cominciata...





BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



Raccomandate postali





SCOMESSE SPORTIVE





VENDITA QUOTIDIANI

OBABALUBA UNICA SEDE



La Figc limita a due le retrocessioni ed elimina i playoff. Biancazzurri in piena corsa grazie al successo nel recupero

Brindisi, salvezza più vicina

Foto Giorgia Aprile / tcp

A desso la salvezza è più vicina. Grazie al successo al cardipalma contro il Cerignola e alla riduzione delle retrocessioni.

Il Brindisi c'è è la cura Cazzarò inizia a funzionare: nel recupero del mercoledì è arrivato un successo che vale tanto oro quanto pesa.

All'ultimo minuto, come in una favola. I biancazzurri hanno battuto il Cerignola al Fanuzzi nel recupero riaccendendo le speranze salvezza. Una partita dai due volti, con i biancazzurri capaci di dominare il primo tempo e di trovare il vantaggio con Gomes Forbes. La squadra di Cazzarò, però, sbaglia tanto e nel secondo tempo rischia più volte. L'Audace trova il pareggio con Achik, direttamente

su calcio di punizione, a 11' dalla fine: non impeccabile Lacirignola, scelto dal 1', nell'occasione. Ma quando il Cerignola sembrava poter sorpassare, viene fuori il Brindisi: Palumbo steso in area di rigore si procura il penalty, Evacuo lo realizza. Due a uno per il Brindisi e speranze riaccese.

La FIGC ha, infatti, deliberato che le retrocessioni in Serie D relative alla stagione sportiva 2020/2021 saranno limitate alle ultime due squadre per ogni girone che retrocederanno direttamente. Niente playoff quindi.

Brindisi è in piena corsa: se la Puteolana sembra spacciata, Brindisi, Gravina e Portici (a 28 punti), Francavilla (a 29) e Aversa (a 30), dovranno battersi per



evitare il penultimo posto.

Le ultime partite saranno quattro finali: a partire dal match casalingo di domenica contro la vice capolista Picerno.



nuovarredo
DA COSA NASCE CASA

**TASS
ZER
VER**

PAGHI FINO A 3 ANNI CON COMODE RATE - TAN E TAEG 0%

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, fare riferimento alle informative Europee di Base sul Credito ai Consumatori (EU 2022) sul sito www.nuovarredo.it, sempre rappresentative di un prestito finalizzato con prima rata a 30 giorni di importo pari a € 3.000,00 (importo totale del credito) da rimborsare in 36 mesi, con rate mensili da € 100,00 caduna. TAN fissa 0,07% - TAEG 0,07%. Spese accessorie: spese di istruttoria € 100,00, spese di incasso rata € 10,00, importo di bollo sul contratto € 10,00, spese invio rendiconto € 10,00 oltre a importo di bollo pari a € 10,00 per importi superiori a € 1.734 per ogni invio. Totale da rimborsare € 3.000,00 (importo totale dovuto) importo massimo finanziabile € 10.000,00. Offerta valida dal 25 aprile al 31 maggio 2021. La richiesta di finanziamento è soggetta alla valutazione da parte di Credito 124.



SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it

iV



ŠKODA



NUOVO ŠKODA ENYAQ iV IL SUV 100% ELETTRICO

Ricarica ultraveloce e fino a 520 km di autonomia.

Head-Up Display con realtà aumentata.

Interni raffinati con 7 Design Selection.

Questo è ŠKODA ENYAQ iV. Recharge Life.

Da 249€ al mese con Ecoincentivi TAN 4,99% - TAEG 5,87%.

ŠKODA ENYAQ iV 60. Prezzo a listino € 39.950,00. Prezzo promozionato € 29.500,00 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo della marca ŠKODA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa pari a € 2.450, e grazie agli Ecoincentivi Statali pari ad € 8.000, il cui ottenimento è vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dalla Legge n. 145/2018 co. 1031 e ss. ("Legge di Bilancio 2019") e dalla Legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"). Offerta valida fino al 31/05/2021. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE: anticipo € 5.135,08 - Finanziamento di € 24.654,92 in 35 rate da € 249,00. Interessi € 3.290,00 - TAN 4,99% fisso - TAEG 5,87% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 19.239,92 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (includere nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 24.654,92 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 61,66 - Importo totale dovuto dal richiedente € 28.100,58 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura rassicurata e indicativa. Alcuni equipaggiamenti potrebbero non essere disponibili su tutte le versioni. Gemma ENYAQ, consumo di energia elettrica (kWh/km) ciclo WLTP combinato: 155,7 - 181,1, autonomia ciclo di prova combinato (WLTP): 351km - 537km. Gli i valori indicativi relativi al consumo di energia elettrica sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA, presso le quali è disponibile gratuitamente una guida relativa al risparmio di carburante/energia elettrica e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ANCHE SABATO E DOMENICA

skoda-auto.it    

ŠKODA Financial Services Finanzia la vostra ŠKODA.

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080